

Piani quadro di studio

Alta scuola pedagogica dei Grigioni
Scalärastrasse 17, 7000 Coira
www.phgr.ch, info@phgr.ch

Approvati dal Consiglio dell'Alta scuola pedagogica il 26 gennaio risp. il 7 settembre 2007
Edizione novembre 2009

Piani quadro di studio per la formazione di base alla ASPGR

„Jeder Schritt eine Entwicklung –
jede Entwicklung ein Weg –
Wohin –
bedacht sein wollen Richtung und Ziel –
erprobt sein Schritte und Weg.“



Immagine: arte in architettura, concetto nuova costruzione 1983

Un lavoro di Laura Buchli – Weidacher

Testo: incisione sulle lastre del viale principale che conduce al campus dell'Alta scuola pedagogica dei Grigioni

Sommario

Introduzione	3
Osservazioni preliminari.....	3
Linee guida	3
Formazione di base di insegnante di scuola dell'infanzia	5
1 Scuola dell'infanzia/scuola e società	8
2 Scienze dell'educazione	10
3 Didattica settoriale e disciplinare	13
3.1 Prima lingua e integrazione linguistica	14
3.2 Seconda lingua cantonale o francese	15
3.3 Matematica	16
3.4 Uomo e ambiente	17
3.5 Educazione figurativa	18
3.6 Attività creative e tecniche.....	19
3.7 Educazione motoria e sportiva.....	20
3.8 Canto e musica	21
3.9 Ritmica	22
4 Indirizzo di studio specifico.....	24
5 Interdisciplinarietà	28
6 Formazione di pratica professionale.....	30
7 Offerte supplementari	33
Formazione di base di insegnante di scuola elementare..	34
1 Scuola dell'infanzia/scuola e società	39
2 Scienze dell'educazione	41
3 Didattica settoriale e disciplinare	44
3.1 Prima lingua	46
3.2 Seconda lingua cantonale e altre lingue	47
3.3 Matematica	49
3.4 Uomo e ambiente	50
3.5 Scrittura	41
3.6 Educazione figurativa	52
3.7 Attività tessili	53
3.8 Attività creative e tecniche.....	55
3.9 Educazione motoria e sportiva.....	56
3.10 Canto e musica	58
4 Indirizzo di studio specifico.....	62
5 Interdisciplinarietà	66
6 Formazione di pratica professionale.....	68
7 Offerte supplementari.....	71

Appendice

Introduzione

Osservazioni preliminari

Il presente documento definisce il quadro vincolante per l'orientamento dei contenuti della formazione di base impartita dall'Alta scuola pedagogica dei Grigioni (ASPGR) al corpo insegnante per la scuola dell'infanzia e la scuola elementare. Esso crea quindi il margine di manovra per la configurazione concreta dei cicli di studio da parte della direzione scolastica, delle docenti e dei docenti ed offre alle persone interessate la possibilità di farsi un'idea dei contenuti dei curricula di formazione.

I piani quadro di studio si fondano sulle basi legali¹ e sui risultati prodotti dai gruppi di lavoro che si sono occupati dei piani di studio nell'ambito del progetto ASPGR, nonché dai gruppi suddivisi per ambito di studio e per materia della ASPGR che hanno riesaminato il piano nell'anno di formazione 2007/2008². Alla luce dei requisiti posti dalla Riforma di Bologna e della struttura semestrale introdotta alla ASPGR nell'anno di studio 2007/2008 si è resa necessaria una nuova revisione, che è stata approntata dalla Commissione "Revisione programmazione quadro". I piani di studio tengono inoltre conto delle decisioni già prese dal Governo grigionese³, nonché delle direttive svizzere⁴. Essi si basano sulle seguenti linee guida.

Linee guida dell'Alta scuola pedagogica dei Grigioni (ASP GR)⁵

Il Cantone dei Grigioni ha una situazione scolastica particolare ed unica nel suo genere a livello svizzero. La scuola dell'infanzia e la scuola elementare nelle tre lingue cantonali convivono l'una accanto all'altra, l'insegnamento bilingue è realtà e a tutti i livelli si verificano intensi contatti fra le lingue.

L'accelerazione impressa ai mutamenti delle strutture scolastiche e la situazione linguistica costituiscono per le e gli insegnanti di tutti i cicli di studio una grande sfida. Una formazione di base completa, chiaramente strutturata e basata sulla ricerca aiuta il corpo docente a rispondere a questa sfida in maniera pedagogicamente adeguata. In questo contesto la formazione di base e l'aggiornamento professionale sono strettamente connessi con la ricerca e lo sviluppo. Le proposte formative garantiscono un intenso contatto con la realtà professionale.

Il Cantone dei Grigioni deve poter fare affidamento sul fatto che nel corso della loro formazione gli e le insegnanti sperimentino di persona il trilinguismo. L'esistenza di un istituto formativo autonomo e trilingue è pertanto di centrale importanza per il Cantone.

La ASPGR si considera un istituto di formazione e aggiornamento per insegnanti di scuola dell'infanzia e di scuola elementare.

- Essa forma specialisti nel campo dell'insegnamento e dell'apprendimento, nonché nella formazione e nell'educazione dei bambini dei vari cicli.
- Abilita chi la frequenta a fungere da persone di riferimento per i bambini e gli adolescenti loro affidati.
- Forma insegnanti in grado di comprendere e valutare prestazioni di apprendimento e di utilizzare i risultati ottenuti quale punto di partenza per un'incentivazione individuale.

¹ Legge sulla Scuola universitaria pedagogica del 27 settembre 1998 (CSC 427.000); Legge sulle scuole dell'infanzia del Cantone dei Grigioni del 17 maggio 1992 (CSC 420.500); Legge per le scuole popolari del Cantone dei Grigioni del 26 novembre 2001 (CSC 421.000).

² Approvato dal Consiglio dell'ASPGR il 10 aprile 2006.

³ DG prot. no. 318 del 27 febbraio 2002; DG prot. no. 1705 del 6 novembre 2001; DG prot. No. 547 dell'11 maggio 2005.

⁴ Raccomandazioni della CDPE relative alla formazione degli insegnanti e alle alte scuole pedagogiche del 26 ottobre 1995; Accordo intercantonale sul riconoscimento dei diplomi scolastici e professionali del 18 febbraio 1993 (CSC 420.575); Regolamento della CDPE concernente il riconoscimento dei diplomi delle scuole universitarie per i docenti e le docenti del settore prescolastico e del settore elementare del 10 luglio 1999.

⁵ Linee guida della ASP GR del 23 giugno 2006.

- Rifacendosi alla ricerca scientifica, incoraggia la riflessione sull'attività professionale nel suo insieme e sviluppa l'agire professionale.
- Istruisce il corpo docente su come comportarsi con classi di composizione eterogenea e pone un particolare accento sugli aspetti integrativi della pedagogia.

La ASPGR si considera un istituto di formazione e aggiornamento improntato alla pratica professionale.

- Imposta la propria offerta tenendo conto dell'attuale stato della ricerca e delle esigenze della realtà scolastica.
- Collabora a stretto contatto con le e gli insegnanti del rispettivo livello, nonché con il Dipartimento cantonale preposto.
- Abbina fra loro nel migliore dei modi le parti teoriche e pratiche della formazione ed interpreta la formazione, l'introduzione alla professione e l'aggiornamento come un continuum.
- Incoraggia l'autonomia delle studentesse e degli studenti stimolandoli a valutare costantemente il proprio lavoro e a tenerne conto nella programmazione didattica.

La ASPGR si considera in pari modo istituto di formazione e di aggiornamento.

- All'insegna del principio secondo cui „ad ogni attività di insegnamento va riconosciuta pari dignità“ concepisce la formazione per tutti i cicli secondo la medesima sistematica applicando lì dove è possibile moduli dai contenuti analoghi.
- Promuove l'integrazione delle diverse aree formative ed imposta consapevolmente la propria offerta di ricerca, aggiornamento e prestazioni anche sulle discipline artistico-creative.
- Quale scuola universitaria a misura d'uomo e di piccole dimensioni attribuisce importanza alla cooperazione interdisciplinare che coinvolge anche più livelli.
- Incentiva lo spirito d'apertura, le doti comunicative e l'attitudine al lavoro di gruppo di tutte le persone coinvolte.

LA ASPGR si considera un istituto di formazione e aggiornamento plurilingue.

- Si propone come scuola universitaria plurilingue dei Grigioni e nella propria quotidianità promuove di proposito le tre lingue cantonali.
- Stimola la ricerca e lo sviluppo in questi ambiti in modo mirato, tenendo sempre conto dell'insegnamento e ricollegandosi costantemente alle realtà locali.
- Si propone come centro di competenze riconosciuto a livello nazionale.
- Fornisce a chi la frequenta le competenze per interagire in maniera appropriata con aspetti del plurilinguismo e dell'interculturalità.

LA ASPGR si considera un istituto di formazione e di aggiornamento in formazione continua.

- È disposta a verificare di continuo la qualità del proprio operato e in tal senso orienta anche le studentesse e gli studenti.
- Cura l'aggiornamento del proprio corpo docente e attribuisce valore ad una cultura del cambiamento all'interno della scuola. In questo senso implementa il concetto di qualifica e sviluppo della scuola.
- Interagisce con altre scuole universitarie, in particolare anche con le nazioni confinanti, ed incoraggia lo scambio all'interno del corpo docente e studentesco.
- Si distingue per il fatto che chi la frequenta vuole e può, in qualità di insegnante professionista, contribuire con competenza ad impostare la realtà scolastica del Cantone dei Grigioni ma anche di altri cantoni.
- Verifica a scadenze regolari la messa in pratica di queste linee guida, conducendo sondaggi fra docenti, studenti, personale vario, ex studenti e le scuole a cui la ASPGR abilita.

I corsi impartiti alla ASPGR devono tenere conto della molteplicità dei metodi. Particolare importanza è attribuita all'interdisciplinarietà, all'apprendimento esemplare e all'apprendimento con progetti. Le tecnologie informatiche e della comunicazione vengono impiegate in tutti gli indirizzi di studio.

Formazione di base di insegnante di scuola dell'infanzia

I contenuti del piano quadro di studio si conformano alle linee guida della ASPGR, al profilo formativo delle e degli insegnanti e al programma educativo della scuola dell'infanzia.

I cicli di studio per insegnante di scuola dell'infanzia e di scuola elementare hanno la medesima struttura. La formazione ha luogo in sei indirizzi di studio:

- 1 scuola dell'infanzia/scuola e società
- 2 scienze dell'educazione
- 3 didattica settoriale e didattica disciplinare
- 4 indirizzo specifico
- 5 interdisciplinarietà
- 6 formazione pratica professionale

I contenuti individuati vengono proposti nel quadro di corsi intercurricolari, in particolare negli indirizzi di studio "Scuola dell'infanzia/scuola e società", "Scienze dell'educazione" e "Indirizzo specifico".

Nell'area di studio „Interdisciplinarietà“ si punta ad una collaborazione istituzionalizzata fra diversi indirizzi di studio. I moduli interdisciplinari consentono e promuovono l'interazione fra approcci di scienze dell'educazione, della formazione specifica, di didattica settoriale e disciplinare con la pratica professionale.

La seguente tabella (tab. 1) fornisce una visione d'insieme dei moduli dei sei indirizzi di studio che compongono la formazione di base di insegnante di scuola dell'infanzia.

Indirizzi di studio	1° anno	2° anno	3° anno
Scuola dell'infanzia/scuola e società	Scuola dell'infanzia/scuola e società I Lavoro scientifico e spazio culturale alpino 3 PC Scuola dell'infanzia/scuola e società II Tecnologie della comunicazione, pedagogia e didattica dei media 3 PC Scuola dell'infanzia/scuola e società III Identità culturale e linguistica e sociologia 3 PC	Scuola dell'infanzia/scuola e società IV Religione e filosofare con i bambini 3 PC Scuola dell'infanzia/scuola e società V Interrogativi etici e questioni giuridiche 3 PC	
Scienze dell'educazione	Pedagogia I Pensiero pedagogico 3 PC Psicologia pedagogica I Percezione e sviluppo 3 PC Didattica generale I Giocare – apprendere – insegnare – programmare 3 PC	Pedagogia II Gestire l'eterogeneità 3 PC Psicologia pedagogica II Personalità - ricerca 3 PC Didattica generale II Didattica della molteplicità 3 PC	Didattica generale III Sviluppo dell'insegnamento e della scuola 3 PC

Didattica settoriale e disciplinare:			
Prima lingua e integrazione linguistica	Prima lingua I Acquisizione del linguaggio e produzione linguistica 3 PC	Prima lingua II Scrittura e letteratura per l'infanzia 3 PC Prima lingua III Incontro con le lingue 3 PC	Prima lingua IV Mass media e integrazione linguistica 3 PC
Seconda lingua cantonale o francese		Seconda lingua cantonale Varietà linguistica nella scuola dell'infanzia 4.5 PC	
Matematica	Matematica Sviluppo del pensiero matematico 3 PC		
Uomo e ambiente		Uomo e ambiente I Approcci al mondo quotidiano – ambienti circostanti 3 PC	Uomo e ambiente II Produrre – consumare 3 PC
Educazione figurativa	Educazione figurativa I Linguaggio delle immagini - segni 3 PC	Educazione figurativa II Sperimentare l'arte 3 PC	Educazione figurativa III L'essenza del colore 1.5 PC
Attività creative e tecniche	Attività creative e tecniche I Educazione estetica 3 PC Attività creative e tecniche II Arti plastiche 3 PC	Attività creative e tecniche III Lavori tecnici 3 PC	Attività creative e tecniche IV Progetti 3 PC
Educazione motoria e sportiva	Educazione motoria e sportiva I Movimento e gioco come bisogno fondamentale 3 PC Educazione motoria e sportiva Neve e ghiaccio 1.5 PC	Educazione motoria e sportiva II Palestra, acqua, prato, bosco quali spazi di movimento 3 PC	
Canto e musica	Canto e musica I a Scelta di brani, introduzione, configurazione, interpretazione 1.5 PC Insegnamento strumentale I Accompagnamento melodico e armonico 1.5 PC	Canto e musica I b + II a Scelta di brani, introduzione, configurazione, interpretazione 3 PC Insegnamento strumentale II Accompagnamento conforme allo stile 1.5 PC	Canto e musica II b Cantare, fare musica e improvvisare con i bambini 1.5 PC Insegnamento strumentale III Varietà di repertorio di accompagnamento 1.5 PC
Ritmica	Ritmica I a Ritmica quale atto creativo 1.5 PC	Ritmica I b + II a Ritmica quale mezzo d'espressione e principio didattico 3 PC	Ritmica II b Ritmica quale mezzo d'espressione e principio didattico 1.5 PC
Indirizzo di studio specifico		Indirizzo di studio specifico I 3 PC Indirizzo di studio specifico II 3 PC	Indirizzo di studio specifico III 3 PC

Interdisciplinarietà (canto e musica. voce)	Modulo interdisciplinare I Voce, canto e espressione 3 PC		
Interdisciplinarietà (scuola dell'infanzia/scuola e società, scienze dell'educazione)		Modulo interdisciplinare II Comunicazione e cooperazione 3 PC	
Interdisciplinarietà (educazione figurativa e un altro indirizzo di studio)		Modulo interdisciplinare III Contesto arte 3 PC	
Interdisciplinarietà (movimento e sport, ritmica)		Modulo interdisciplinare IV Ballo e coreografia 3 PC	
Interdisciplinarietà (scuola dell'infanzia/scuola e società, uomo e ambiente)			Modulo interdisciplinare V Sperimentare altri spazi culturali e applicazione didattica 3 PC

Formazione pratica professionale	Formazione pratica professionale I 4 PC		Formazione pratica professionale V 28 PC
	Formazione pratica professionale II 2 PC		Formazione pratica professionale VI 2 PC
	Formazione pratica professionale III 6 PC		Formazione pratica professionale VII 6 PC
	Formazione pratica professionale IV 6 PC		

Tab. 1. Visione d'insieme degli indirizzi di studio della formazione di base di insegnante di scuola dell'infanzia

La sigla „PC“ sta ad indicare i punti di credito. Per un modulo si assegnano di regola 3 punti di credito. Altro a ciò si trova nel regolamento CDPE concernente “la realizzazione della dichiarazione di BOLOGNA”, emanato dal consiglio direttivo ed entrato in vigore il primo settembre 2009.

Nel curriculum di studio per insegnante di scuola dell'infanzia è prevista un ambito di studio opzionale a carattere obbligatorio. Le studentesse e gli studenti scelgono un indirizzo specifico per il 2° e il 3° anno.

Nel 2° anno di studio non ha luogo alcun tirocinio. La prima metà del 3° anno (5° semestre) è riservata alla formazione di pratica professionale.

I singoli indirizzi di studio vengono presentati come segue: volume di studio e posizionamento dei moduli formativi all'interno dei tre anni (estratto dalla tabella sinottica), competenze da acquisire nel quadro dell'indirizzo di studio e contenuti dei singoli moduli.

1

Indirizzo di studio Scuola dell'infanzia/scuola e società

Volume di studio: 5 moduli

	1° anno	2° anno	3° anno
Indirizzo di studio			
Scuola dell'infanzia/scuola e società	Scuola dell'infanzia/scuola e società I Lavoro scientifico e spazio culturale alpino 3 PC Scuola dell'infanzia/scuola e società II Tecnologie della comunicazione, pedagogia e didattica dei media 3 PC Scuola dell'infanzia/scuola e società III Identità culturale e linguistica e sociologia 3 PC	Scuola dell'infanzia/scuola e società IV Religione e filosofare con i bambini 3 PC Scuola dell'infanzia/scuola e società V Interrogativi etici e questioni giuridiche 3 PC	

Tab. 2. Indirizzo di studio „Scuola dell'infanzia/scuola e società“

Competenze

L'indirizzo di studio „Scuola dell'infanzia/scuola e società“ fornisce le nozioni di fondo che permettono alle studentesse e agli studenti di cogliere e comprendere il contesto sociale della scuola dell'infanzia e della scuola e di conseguenza acquisire i fondamenti per agire in modo professionale. Nell'ambito dei moduli di filosofia e scienza delle religioni le studentesse e gli studenti si confrontano con questioni filosofiche, etiche e religiose onde capire i bambini, la loro provenienza, le loro domande e i loro bisogni.

I corsi nell'ambito delle scienze sociali e culturali permettono alle studentesse e agli studenti di ottenere una visione generale e regionale della cultura, dell'economia e della vita sociale. Nell'ambito delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e del lavoro scientifico le studentesse e gli studenti si confrontano in modo approfondito con l'importanza della comunicazione e dei mass media. Imparano a conoscere diversi strumenti e tecniche di lavoro, li sperimentano e li applicano in modo adeguato alla situazione nell'istituto ed in campo professionale.

Contenuti

Scuola dell'infanzia/scuola e società I

Lavoro scientifico e spazio culturale alpino

Introduzione ai parametri fondamentali del lavoro scientifico; elementi caratterizzanti del nostro spazio alpino nella cultura, nell'economia e nella vita.

Scuola dell'infanzia/scuola e società II

Tecnologia della comunicazione, pedagogia e didattica dei media

Tecnologie della comunicazione per lo studio e il livello destinatario; impiego dei media pubblici e scolastici; introduzione alla teoria e alla sociologia multimediale; fenomeni della cultura di massa; obiettivi e metodi dell'educazione mediale.

Scuola dell'infanzia/scuola e società III

Identità culturale e linguistica; sociologia

Lingua e cultura quali fattori di identità; regioni e culture linguistiche nei Grigioni e in Svizzera; problematiche dell'emarginazione e dell'integrazione; fondamenti del pensiero sociologico e concetti di base della sociologia; interrogativi sociologici nel settore della scuola e dell'istruzione.

Scuola dell'infanzia/scuola e società IV

Religione e filosofare con i bambini

La religione cristiana quale elemento caratterizzante della cultura europea; situazione attuale della religione nella società; questioni religiose fondamentali; festività e usanze delle religioni. Filosofare con i bambini: metodi del filosofare con bambini; scelta di aspetti legati a tematiche filosofiche.

Scuola dell'infanzia/scuola e società V

Interrogativi etici e questioni giuridiche

Nozioni e concetti fondamentali dell'etica; forme di base dell'insegnamento e dell'apprendimento etico; argomentare in maniera etica; diritti dell'essere umano e del bambino; legislazione scolastica e della scuola dell'infanzia; diritti e doveri dei bambini nella società; scuola e famiglia; diritti e doveri dell'insegnante e di chi esercita l'autorità parentale.

2 Scienze dell'educazione

Volume di studio: 7 moduli

Indirizzo di studio	1° anno	2° anno	3° anno
Scienze dell'educazione	<p>Pedagogia I Pensiero pedagogico 3 PC</p> <p>Psicologia pedagogica I Percezione e sviluppo 3 PC</p> <p>Didattica generale I Giocare – apprendere – insegnare – programmare 3 PC</p>	<p>Pedagogia II Gestire l'eterogeneità 3 PC</p> <p>Psicologia pedagogica II Personalità - ricerca 3 PC</p> <p>Didattica generale II Didattica della molteplicità 3 PC</p>	<p>Didattica generale III Sviluppo dell'insegnamento e della scuola 3 PC</p>

Tab. 3. Indirizzo di studio „Scienze dell'educazione“

Competenze

Le studentesse e gli studenti fanno ricorso alla propria biografia per quanto riguarda l'apprendimento e l'istruzione nonché alle esperienze fatte durante i tirocini affinché si rendano conto dei propri concetti dell'educazione, dell'apprendimento, dell'insegnamento e del ruolo dell'insegnante, modificandoli alla luce delle teorie e dei risultati della ricerca che si rifanno alle scienze dell'educazione onde ampliare infine le proprie conoscenze. Così facendo elaborano gli strumenti che permettono loro di accrescere la competenza educativa e didattico-metodologica, che servirà allo sviluppo e al sostegno dei bambini.

Lo studio delle scienze dell'educazione improntato alla *pedagogia* mette le studentesse e gli studenti a contatto con gli approcci educativo-sociologici per le questioni riguardanti l'istruzione e la società, insegnando loro a tenerne conto nella programmazione della propria attività professionale. Le studentesse e gli studenti ricavano una panoramica dell'evoluzione storica della pedagogia e delle correnti pedagogiche fondamentali, riuscendo così a comprendere, sulla base della storia, la situazione attuale in cui si muovono l'educazione e l'istruzione. Fanno conoscenza con la varietà delle esigenze, delle peculiarità e delle attitudini dei bambini quale realtà che va affrontata fra l'altro in collaborazione con i genitori – risp. con chi detiene l'autorità parentale – gli specialisti e le istituzioni del settore. Conoscono le attese della società per quanto riguarda una maggiore integrazione di bambini con difficoltà di apprendimento, con handicap oppure dotati di particolari talenti; acquisiscono le nozioni necessarie che li abilita a un dibattito competente e che li metta in grado di poter contribuire all'integrazione di bambini con particolari esigenze.

Negli studi di scienze dell'educazione ad *indirizzo psicologico* le studentesse e gli studenti apprendono a osservare in maniera attenta e mirata. Ampliano la loro capacità di lavorare secondo parametri scientifici e di comprendere pubblicazioni nel campo della scienza dell'educazione. Le studentesse e gli studenti si appropriano di nozioni fondamentali inerenti la psicologia dello sviluppo e della personalità e dispongono della rispettiva terminologia specialistica. Si fanno un'idea di persona del mondo dei bambini e sono in grado di compenetrare il mondo cognitivo e percettivo dei bambini.

Negli studi di scienze dell'educazione in *didattica generale* le studentesse e gli studenti imparano a progettare e a concretizzare un insegnamento a misura del bambino, conforme alla situazione e orientato agli obiettivi nonché a motivarlo servendosi di nozioni scientifiche e teoriche. Sulla base di cognizioni di psicologia dell'apprendimento sono capaci di incoraggiare, strutturare ed

accompagnare processi ludici e didattici nei bambini in modo tale da incentivarne l'autonomia. Le studentesse e gli studenti riescono ad accertare in svariati modi lo stadio di apprendimento e di sviluppo dei bambini e a valutarlo con trasparenza. Acquisiscono la capacità di sviluppare le varie forme di contatto con tutte le persone coinvolte nella vita della scuola dell'infanzia, in particolare con i genitori, risp. con chi detiene l'autorità parentale. Sono in grado di sviluppare ulteriormente e con continuità il proprio insegnamento e di contribuire all'evoluzione della scuola dell'infanzia.

Contenuti

Pedagogia I

Pensiero pedagogico

Attività con biografie di apprendimento; confronto con il concetto di istruzione e educazione; visioni dell'uomo; obiettivi educativi, strumenti dell'educazione e contesto storico in cui si sono formate le varie concezioni educative e formative; storia sociale dell'educazione e della formazione istituzionalizzata; questioni attuali di teoria della formazione; problematica del rapporto fra teoria e pratica.

Pedagogia II

Gestire l'eterogeneità

Fondamenti e paradigmi di ortopedagogia, concetti di pedagogia dell'integrazione, forme di difficoltà di sviluppo e disabilità; specialisti e istituti di pedagogia curativa; temi e istituzioni fra famiglia, scuola dell'infanzia, scuola e società; la funzione sociale della scuola dell'infanzia e della scuola.

Psicologia pedagogica I

Percezione e sviluppo

Fondamenti della psicologia della percezione; complessità e soggettività della percezione; fonti di errore nell'osservazione; forme e strumenti dell'osservazione; conoscenze di base della psicologia dello sviluppo; approfondimento di una serie di ambiti di sviluppo; descrizione e interpretazione di processi di sviluppo; elaborazione di misure di incentivazione.

Psicologia pedagogica II

Personalità - ricerca

Concetti e teorie dello sviluppo e della formazione della personalità; conoscenze della psicologia dello sviluppo e della personalità; ruolo della psicologia nell'educazione; insegnamento e professione dell'insegnante; diagnostica; visione d'insieme sul processo di acquisizione della conoscenza e sulla formazione di teorie nelle scienze dell'educazione; fasi e metodi nel processo di ricerca delle scienze dell'educazione.

Didattica generale I

Giocare - apprendere - insegnare - programmare

Dalle basi di psicologia dell'apprendimento alle teorie del gioco; importanza del gioco per il bambino; nessi fra gioco e apprendimento; sostegno delle funzioni di base tramite un approccio ludico; valutazione dello stadio di apprendimento in un'ottica di sostegno pedagogico; programmazione delle proposte formative che tiene conto dello sviluppo, della situazione e degli obiettivi; moduli didattici per il sostegno dell'apprendimento e dell'attività ludica individuale e sociale.

Didattica generale II

Didattica della molteplicità

Eterogeneità nella scuola dell'infanzia; individualizzazione dei processi didattici; gioco libero quale elemento centrale per percorsi didattici individuali e l'apprendimento autonomo; situazioni di gioco libere e guidate; animazione, osservazione e accompagnamento di processi ludici; strutturazione dello spazio interno e uso degli spazi esterni; criteri per la scelta degli strumenti di gioco.

Didattica generale III

Sviluppo dell'insegnamento e della scuola

Approfondimento di una scelta di temi legati alle scienze dell'educazione nonché confronto con concetti didattici attuali in vista della pratica professionale; apprendimento in classi di età mista; programmazione a lungo termine e impostazione dell'educazione sociale-emotiva; valutazione dello stadio di apprendimento e di sviluppo in funzione delle procedure di promozione; lavoro con i genitori; collaborazione con colleghe e colleghi della scuola dell'infanzia e della scuola elementare; cooperazione con specialisti e autorità; forme di relazioni pubbliche; associazioni professionali; introduzione alla professione.

3

Didattica settoriale e disciplinare

Volume di studio: 22 moduli, insegnamento strumentale: 3 moduli

Nell'indirizzo di studio „Didattica settoriale e disciplinare“ ci si confronta in modo approfondito con gli obiettivi di insegnamento e di apprendimento e con i contenuti ad essi associati delle diverse materie e settori della scuola dell'infanzia. Le studentesse e gli studenti acquisiscono la competenza per attuare il programma educativo della scuola dell'infanzia, per formulare e motivare gli obiettivi del gioco, dell'apprendimento e dell'insegnamento. Imparano forme e metodi di insegnamento specifici dei livelli e sono in grado di produrre ed applicare in maniera sensata mezzi didattici ausiliari. Attraverso l'impostazione competente di situazioni di esperienza variegate creano possibilità di apprendimento, possono impartire, osservare e accompagnare processi didattici nonché analizzare e valutare l'insegnamento e i risultati dell'apprendimento. Le studentesse e gli studenti sono in grado di suscitare il piacere e l'interesse dei bambini per contenuti, esperienze e fenomeni di tipologie diverse. Hanno la capacità di sviluppare, attuare e valutare progetti interdisciplinari e intersettoriali. Accanto alle competenze didattico-metodologiche approfondiscono le proprie conoscenze, per esempio la terminologia specifica, e valorizzano le proprie attitudini nonché le proprie facoltà di percezione, di movimento e di espressione.

Didattica settoriale e disciplinare:			
Prima lingua e integrazione linguistica	Prima lingua I Acquisizione del linguaggio e produzione linguistica 3 PC	Prima lingua II Scrittura e letteratura per l'infanzia 3 PC Prima lingua III Incontro con le lingue 3 PC	Prima lingua IV Mass media e integrazione linguistica 3 PC
Seconda lingua cantonale o francese		Seconda lingua cantonale Varietà linguistica nella scuola dell'infanzia 4.5 PC	
Matematica	Matematica Sviluppo del pensiero matematico 3 PC		
Uomo e ambiente		Uomo e ambiente I Approcci al mondo quotidiano – ambienti circostanti 3 PC	Uomo e ambiente II Produrre - consumare 3 PC
Educazione figurativa	Educazione figurativa I Linguaggio figurativo - segni 3 PC	Educazione figurativa II Sperimentare l'arte 3 PC	Educazione figurativa III L'essenza del colore 1.5 PC
Attività creative e tecniche	Attività creative e tecniche I Formazione estetica 3 PC Attività creative e tecniche II Arti plastiche 3 PC	Attività creative e tecniche III Lavori tecnici 3 PC	Attività creative e tecniche IV Progetti 3 PC

Educazione motoria e sportiva	Educazione motoria e sportiva I Movimento e gioco come bisogno fondamentale 3 PC	Educazione motoria e sportiva II Palestra, acqua, prato, bosco quali spazi di movimento 3 PC	
	Educazione motoria e sportiva Neve e ghiaccio 1.5 PC		
Canto e musica	Canto e musica I a Scelta di brani, introduzione, configurazione, interpretazione 1.5 PC	Canto e musica I b + II a Scelta di brani, introduzione, configurazione, interpretazione 3 PC	Canto e musica II b Cantare, fare musica e improvvisare con i bambini 1.5 PC
	Insegnamento strumentale I Accompagnamento melodico e armonico 1.5 PC	Insegnamento strumentale II Accompagnamento conforme allo stile 1.5 PC	Insegnamento strumentale III Varietà di repertorio di accompagnamento 1.5 PC
Ritmica	Ritmica I a Ritmica quale atto creativo 1.5 PC	Ritmica I b + II a Ritmica quale mezzo d'espressione e principio didattico 3 PC	Ritmica II b Ritmica quale mezzo d'espressione e principio didattico 1.5 PC

Tab. 4. Indirizzo di studio „Didattica settoriale e disciplinare“

3.1

Prima lingua e integrazione linguistica

Volume di studio: 4 moduli

Questi moduli vengono offerti nelle tre lingue cantonali tedesco, italiano e romancio.

	1° anno	2° anno	3° anno
Prima lingua e integrazione linguistica	Prima lingua I Acquisizione del linguaggio e produzione linguistica 3 PC	Prima lingua II Scrittura e letteratura per l'infanzia 3 PC Prima lingua III Incontro con le lingue 3 PC	Prima lingua IV Mass media e integrazione linguistica 3 PC

Tab. 5. Didattica disciplinare „Prima lingua e integrazione linguistica“

Competenze

Le studentesse e gli studenti sono in grado di capire, analizzare, promuovere e valutare i processi di apprendimento linguistico dei bambini della scuola dell'infanzia. Essi ampliano il loro patrimonio linguistico percettivo e comunicativo e riconoscono le relazioni tra lingua e pensiero. Essi sanno come i bambini imparano a leggere e scrivere. Sono in grado di strutturare situazioni di gioco e di apprendimento linguistiche, di gestire il plurilinguismo e creare le condizioni e gli stimoli per l'integrazione linguistica di bambini alloglotti.

Contenuti

Prima lingua I

Acquisizione del linguaggio e produzione orale I: rielaborazione

Processi di sviluppo e di apprendimento nell'acquisizione del linguaggio; accertamento della competenza linguistica dei bambini; metodi dell'incentivazione linguistica; diverse forme di riproduzione linguistica e applicazione commisurata ai bambini; situazioni di gioco e di apprendimento con il linguaggio; fondamenta e importanza dell'educazione al colloquio.

Prima lingua II

Scrittura e letteratura per l'infanzia

Avvicinamento dei bambini alle strutture della lingua rilevanti per la scrittura; consapevolezza fonologica; oggettivazione del linguaggio attraverso simboli; disegno ritmico; giochi ed esercizi linguistici. L'universo della letteratura per l'infanzia: sviluppo, funzione e valore della letteratura per bambini e adolescenti; interpretazione, scelta e valutazione della letteratura per l'infanzia; modalità di applicazione nella scuola dell'infanzia; messa in pratica commisurata alla situazione; libri illustrati e loro importanza per il bambino.

Prima lingua III

Incontro con le lingue e produzione orale: produzione linguistica

La realtà linguistica e la sua varietà; diverse forme di plurilinguismo; opportunità e problemi della molteplicità linguistica nella scuola dell'infanzia. Applicazione del linguaggio in diverse situazioni linguistiche; svariate tipologie di testo e il loro impiego conforme alla situazione; produzione linguistica individuale e possibilità di impiego.

Prima lingua IV

Mass media e integrazione linguistica

Introduzione e accompagnamento dei bambini nell'uso dei media; impiego dei media nella scuola dell'infanzia; possibilità d'uso dei media. Condizioni per l'integrazione linguistica; introduzione alla didattica del plurilinguismo; società multiculturale e quotidianità nella scuola dell'infanzia.

3.2

Seconda lingua cantonale o francese

Volume di studio: 1 modulo

Questo modulo viene offerto nelle tre lingue cantonali tedesco, italiano e romancio

	1° anno	2° anno	3° anno
Seconda lingua cantonale o francese		Seconda lingua cantonale Varietà linguistica nella scuola dell'infanzia 4.5 PC	

Tab. 6. Didattica disciplinare „Seconda lingua cantonale o francese“

Competenze

Le studentesse e gli studenti riflettono sulla questione del valore personale e sociale della rispettiva lingua. Riflettono sull'importanza della propria lingua nel proprio contesto sociale e professionale. Curano e approfondiscono la loro capacità di espressione orale e scritta nella seconda lingua cantonale. Tramite occasioni di scambio imparano a conoscere la cultura delle lingue di arrivo. Sono capaci di percepire differenti biografie linguistiche e di destare l'interesse dei bambini per l'altra lingua. Sono in grado di impostare l'insegnamento in modo tale da consentire e incoraggiare processi di apprendimento linguistico dei bambini. Le studentesse e gli studenti imparano a conoscere e valutare diverse forme di insegnamento delle lingue e di educazione linguistica. Vengono sensibilizzati nei confronti dei vari aspetti del plurilinguismo e riescono ad impostare le lezioni in un contesto plurilingue.

Contenuti

Seconda lingua cantonale

Varietà linguistica nella scuola dell'infanzia

La seconda lingua nell'ambiente personale e sociale; acquisizione di seconde lingue; accompagnamento e incentivazione dei processi di apprendimento; acquisizione di conoscenze nell'insegnamento linguistico; in particolare dell'insegnamento linguistico comunicativo-referenziale e delle possibilità metodologiche; materiali di gioco e didattici; strumenti per l'accertamento della competenza linguistica; criteri per la programmazione; attuazione e riflessione su situazioni di apprendimento e progetti di insegnamento bilingui e immersivi. Caratteristiche linguistiche, culturali e sociopolitiche della regione della lingua di arrivo; modelli operativi improntati alla comprensione interculturale.

3.3

Matematica

Volume di studio: 1 modulo

	1° anno	2° anno	3° anno
Matematica	Matematica Sviluppo del pensiero matematico 3 PC		

Tab. 7. Didattica disciplinare „Matematica“

Competenze

Le studentesse e gli studenti si confrontano con diversi modelli di pensiero necessari per l'apprendimento della matematica e sono in grado di utilizzare queste conoscenze nell'insegnamento. Sperimentano la matematica quale scienza dei modelli e fanno in modo che queste esperienze risultino utili per l'operato matematico dei bambini. Dispongono della competenza per diagnosticare e promuovere di conseguenza le capacità e le attitudini di base dei bambini.

Contenuti

Matematica

Sviluppo del pensiero matematico

Attività a carattere matematico nella scuola dell'infanzia; fondamenti di psicologia dell'apprendimento e del pensiero dello studio della matematica; sviluppo del concetto di numero; concetto di spazio e tempo; nozioni di matematica dei bambini in età prescolare; difficoltà di calcolo e attività con bambini dotati di talenti particolari.

3.4

Uomo e ambiente

Volume di studio: 2 moduli

	1° anno	2° anno	3° anno
Uomo e ambiente		Uomo e ambiente I Approcci al mondo quotidiano – ambienti circostanti 3 PC	Uomo e ambiente II Produrre - consumare 3 PC

Tab. 8. Didattica settoriale „Uomo e ambiente“

Competenze

Le studentesse e gli studenti sono in grado di seguire e incoraggiare i bambini a conoscere con consapevolezza l'ambiente. Nel confronto con l'ambiente sociale, culturale e naturale acquisiscono i concetti basilari per sostenere i bambini nella loro comprensione e nel loro interesse per ciò che conoscono e ciò che è loro sconosciuto. Sviluppano un'adeguata sensibilità per ciò che concerne la percezione temporale e spaziale e per la corrispondente importanza che questa riveste per i bambini da quattro a otto anni. Sono in grado di scoprire insieme ai bambini il loro ambiente e di rispondere alle loro domande.

Contenuti

Uomo e ambiente I

Approcci al mondo quotidiano e agli ambienti circostanti

Fondamenti e importanza del settore formativo „Uomo e ambiente“; accostamento alle esigenze didattico-pedagogiche; materiali per l'insegnamento e l'apprendimento nonché contenuti pedagogici e didattici del campo di formazione; approcci multiprospettici alla realtà quotidiana. Atteggiamento responsabile nei confronti dell'ambiente; ambienti circostanti quali luoghi di apprendimento e di esperienza; esseri viventi, biotopi, materiali, leggi della natura e fenomeni quali oggetti di studio per il livello destinatario.

Uomo e ambiente II

Produrre – consumare

Tematiche legate alla società, all'economia e all'ecologia, per es. l'alimentazione, l'alloggio e l'abbigliamento. Leggi e processi elementari di tipo fisico, chimico e tecnico; aspetti metodologici nel settore formativo „Uomo e ambiente“.

3.5

Educazione figurativa

Volume di studio: 3 moduli

	1° anno	2° anno	3° anno
Educazione figurativa	Educazione figurativa I Linguaggio delle immagini - segni 3 PC	Educazione figurativa II Sperimentare l'arte 3 PC	Educazione figurativa III L'essenza del colore 1.5 PC

Tab. 9. Didattica disciplinare „Educazione figurativa“

Competenze

Le studentesse e gli studenti si impossessano della capacità di rendere visibile un processo creativo nel quale nascono idee, visioni e intenzioni. Attività quali percepire, osservare e trasporre in pratica, impostare e trasformare, cercare, inventare, svolgere e valutare, comunicare, comprendere e interpretare sono punti chiave di questo indirizzo di studio. Attraverso la pratica e la riflessione estetica le studentesse e gli studenti ampliano le proprie competenze creative. Si insegna loro ad incoraggiare i bambini nei processi di sperimentazione estetica e ad impartire e incentivare in maniera pianificata l'educazione figurativa. Imparano a collegare contenuti didattici creativi con l'ambiente effettivamente vissuto e le esperienze dei bambini.

Contenuti

Educazione figurativa I

Linguaggio delle immagini – segni

Ampliamento delle capacità creative e figurative nella propria abilità espressiva nel contatto ricettivo con il linguaggio delle immagini; sviluppo e sperimentazione di tecniche e metodi ludici, sensoriali e sperimentali. Conoscenza dello sviluppo dell'espressione figurativa del bambino.

Educazione figurativa II

Sperimentare l'arte

Confronto esemplare con opere d'arte e il relativo contesto; presa di contatto; discussione e sperimentazione di diversi metodi della ricezione e dello studio artistico. Attività orientata al procedimento nel quadro dell'apprendimento artistico.

Educazione figurativa III

L'essenza del colore

Lavoro con i diversi aspetti del colore, della luce e dell'ombra nella teoria e nella pratica.

3.6

Attività creative e tecniche

Volume di studio: 4 moduli

	1° anno	2° anno	3° anno
Attività creative e tecniche	Attività creative e tecniche I Educazione estetica 3 PC Attività creative e tecniche II Arti plastiche 3 PC	Attività creative e tecniche III Lavori tecnici 3 PC	Attività creative e tecniche IV Progetti 3 PC

Tab. 1. Didattica disciplinare „Attività creative e tecniche“

Competenze

Le studentesse e gli studenti conoscono il significato dell'attività creativa e tecnica quale forma di apprendimento e d'espressione del bambino. Sanno usare in maniera competente diversi materiali, procedure, metodi e principi di didattica disciplinare per seguire e incentivare i bambini nello sviluppo e nell'impiego della loro creatività. Sono in grado di creare spazi d'azione e campi d'esperienza adeguati alla situazione. Riescono ad esprimersi in maniera creativa e sviluppano la propria sensibilità per l'estetica.

Contenuti

Attività creative e tecniche I

Educazione estetica

Comprensione della materia, degli obiettivi e dei contenuti di un insegnamento creativo moderno; rassegna della storia dell'insegnamento creativo e tecnico nei settori delle attività manuali, della pedagogia artistica e tecnica. Accostamento al concetto polivalente di creatività, fasi del processo creativo, soluzione di problemi, promozione della creatività nei bambini. Importanza dell'educazione estetica per il bambino; ampliamento delle proprie capacità percettive e creative; criteri per la creazione di oggetti per il gioco drammatico.

Attività creative e tecniche II

Arti plastiche

Sviluppo della creatività plastico-figurativa del bambino; possibilità d'espressione del bambino nell'interazione giocosa con materiali plastici; ambienti didattici per forme di apprendimento specifiche della materia; conoscenze di base dei diversi materiali plastici; sperimentazioni con materiali.

Attività creative e tecniche III

Lavori tecnici

Scelta di materiali e attrezzi tenendo conto delle attitudini motorie del bambino; conoscenze dei materiali e degli attrezzi; reperimento di materiali; attrezzature e sicurezza. Scoperta e apprendimento ricettivo di contenuti esemplari; lavoro tecnico nella scuola dell'infanzia; testi didattici e letteratura specializzata.

Attività creative e tecniche IV

Progetti

Il bisogno del bambino per spazi di gioco personalizzabili; capacità del bambino di immaginare lo spazio; installazioni spaziali, aspetti di lavorazione manuale, di tecnica e creatività; programmazione, attuazione, valutazione, presentazione di progetti tecnico-creativi con bambini.

3.7

Educazione motoria e sportiva

Volume di studio: 3 moduli

	1° anno	2° anno	3° anno
	Educazione motoria e sportiva I Movimento e gioco come bisogno fondamentale 3 PC	Educazione motoria e sportiva II Palestra, acqua, prato, bosco quali spazi di movimento 3 PC	
	Educazione motoria e sportiva Neve e ghiaccio 1.5 PC		

Tab. 11. Didattica disciplinare „Educazione motoria e sportiva“

Competenze

Le studentesse e gli studenti sono in grado di sostenere e promuovere il piacere ed il bisogno di muoversi dei bambini, nonché di ampliarne il repertorio motorio. Conoscono l'importanza dell'educazione motoria e dello sport per lo sviluppo emotivo, sociale, mentale e fisico dei bambini. Acquisiscono competenze nel programmare, svolgere e valutare l'educazione sportiva. Sono in grado di incoraggiare le abilità relative alla coordinazione e alla condizione fisica e di conseguenza di creare presupposti favorevoli all'apprendimento di competenze motorie. Le studentesse e gli studenti sanno proporre occasioni di movimento, gioco e sport adatte alle stagioni. Sono in grado di valutare i rischi, nonché di garantire una lezione sicura. Le studentesse e gli studenti sviluppano le loro abilità e capacità personali nel campo del movimento e dello sport.

Contenuti

Educazione motoria e sportiva I

Movimento e gioco come bisogno fondamentale

Senso e importanza del movimento e dello sport; basi della biologia sportiva; attitudini relative alla coordinazione e alla condizione fisica. Abilità per giochi a livello elementare; impostazione e organizzazione del gioco; giochi di gruppo semplici. Forme basilari di movimento: correre, saltare e lanciare; programmazione, svolgimento e valutazione di sequenze didattiche con bambini o compagne e compagni di studio.

Educazione motoria e sportiva II

Palestra, acqua, prato e bosco quali spazi di movimento

Esperienze con la forza di gravità come mantenersi in equilibrio, arrampicare e ruotare; situazioni di apprendimento con grandi attrezzi; importanza e organizzazione di situazioni di movimento; rischi e sicurezza. Sequenze didattiche con bambini. Abituarsi all'acqua giocando; elementi e movimenti principali quale base del nuoto; forme organizzative in acqua. Repertorio di possibilità ludiche e motorie all'aperto.

Educazione motoria e sportiva

Neve e ghiaccio

Sport invernali quali sci, snowboard, sci di fondo, pattinaggio sul ghiaccio; elementi e movimenti sostanziali quale base per le forme prese come obiettivo; gioco e creatività sulla neve e sul ghiaccio; sicurezza e ambiente negli sport invernali.

3.8

Canto e musica

Volume di studio: 2 moduli, 3 moduli: insegnamento strumentale⁶

	1° anno	2° anno	3° anno
Canto e musica	Canto e musica I a Scelta di brani, introduzione, configurazione, interpretazione 1.5 PC	Canto e musica I b + II a Scelta di brani, introduzione, configurazione, interpretazione 3 PC	Canto e musica II b Cantare, fare musica e improvvisare con i bambini 1.5 PC
	Insegnamento strumentale I Accompagnamento melodico e armonico 1.5 PC	Insegnamento strumentale II Accompagnamento conforme allo stile 1.5 PC	Insegnamento strumentale III Varietà di repertorio di accompagnamento 1.5 PC

Tab. 12. Didattica disciplinare „Canto e musica“

Competenze

Le studentesse e gli studenti sono in grado di rendere accessibile ai bambini il mondo dell'ascolto, del canto, del fare musica, del ballo e di suscitare in essi il piacere per le diverse esperienze musicali. Conoscono l'importanza della musica nello sviluppo e per lo sviluppo dei bambini. Sono consapevoli dell'importanza del canto e del far musica per lo sviluppo emotivo, sociale, intellettuale e fisico del bambino. Le studentesse e gli studenti si confrontano in modo approfondito con gli elementi musicali, ossia melodia, ritmo, tono, espressione e forma per seguire ed incoraggiare i bambini nel loro sviluppo musicale. Sono capaci di recepire l'evoluzione individuale della voce del bambino e di incentivarne l'ulteriore sviluppo. Conoscono un variegato repertorio canoro e lo sanno utilizzare in maniera appropriata. Le studentesse e gli studenti ampliano le proprie abilità musicali, in particolare anche l'accompagnamento strumentale conforme allo stile delle canzoni e curano un'appropriata pratica della loro voce quale strumento e mezzo espressivo.

⁶ Insegnamento strumentale giusta DG prot. no. 1705/2001.

Contenuti

Canto e musica I

Scelta di brani, introduzione, configurazione e interpretazione

Criteri per la scelta dei brani e introduzione alle canzoni; approccio alla melodia, al ritmo, al tono, all'espressione e alla forma; educazione all'ascolto; configurazione ritmica e musicale di canzoni e versi; impiego dello strumentario di Orff e altri strumenti; giochi e forme motorie di accompagnamento alle canzoni. Pentatonica; diverse tipologie e forme di accompagnamento, repertorio canoro interculturale; riproduzione, recensione, trasposizione, improvvisazione e riflessione nell'educazione musicale.

Canto e musica II

Cantare, fare musica e improvvisare con i bambini

Riproduzione di immagini ed avvenimenti con rumori e suoni; diverse idee musicali; preludio, interludio, postludio, improvvisazione come principio; canti, suoni, leitmotiv quali melodie e ritmi centrali in racconti e fiabe; composizioni proprie con programma per le note; storie sonore; piccoli progetti.

Insegnamento strumentale I-III

Accompagnamento melodico, armonico e conforme allo stile per principianti⁷

Cantare davanti ad un pubblico risp. cantare a una voce o, a dipendenza dello strumento usato, a due voci diverse canzoni; interpretazione di andamenti melodici e testi; accompagnamento conforme allo stile e armonico di canzoni per la scuola dell'infanzia; transfer dell'accompagnamento; glockenspiel (strumento a percussione). Improvvisazione.

Insegnamento strumentale I-III

Accompagnamento melodico, armonico e conforme allo stile per studenti di livello avanzato⁸

Strumenti melodici e canto

Interpretazione di brani musicali e canori adeguata al rispettivo livello di apprendimento delle studentesse e degli studenti; accompagnamento armonico di canzoni per la scuola dell'infanzia; accompagnamento quale seconda voce.

Pianoforte/keyboard e chitarra

Ampliamento di nozioni didattiche in materia di armonia; invenzione e scelta della cadenza di melodie; figurazioni e variazioni di canzoni per la scuola dell'infanzia. Adattamento di generi di accompagnamento di canzoni di diversi stili.

3.9

⁷ Ai principianti e agli studenti che da tempo non frequentano più le lezioni di insegnamento strumentale si raccomanda di optare per il canto, il pianoforte/keyboard, il flauto dolce o la chitarra.

⁸ Sono considerati studenti di livello avanzato quanti hanno conseguito il livello 3 ai sensi delle „prove di livello per la musica“ della Società Svizzera di Pedagogia Musicale SSPM. Fa stato l'edizione rielaborata 2003, Lucerna. Chi è in grado di suonare ed accompagnare ad un livello sufficientemente buono, può essere dispensato dall'insegnamento strumentale. La decisione viene presa in base ad una prova.

Ritmica

Volume di studio: 2 modelli

	1° anno	2° anno	3° anno
Ritmica	Ritmica I a Ritmica quale atto creativo 1.5 PC	Ritmica I b + II a Ritmica quale mezzo d'espressione e principio didattico 3 PC	Ritmica II b Ritmica quale mezzo d'espressione e principio didattico 1.5 PC

Tab. 13. Didattica disciplinare „Ritmica“

Competenze

Le studentesse e gli studenti si confrontano con l'interazione di percezione, movimento e musica per seguire ed incoraggiare i bambini nel loro sviluppo emotivo, sociale, mentale e fisico. Essi riconoscono il fenomeno del ritmo nelle sue diverse forme d'espressione e sono in grado di capire nella loro importanza gli elementi spazio, tempo, forza, dinamica e forma, per utilizzarli per il lavoro quotidiano nella scuola dell'infanzia. Ricorrono all'improvvisazione e ampliano le loro possibilità di movimento, percezione ed espressione personali.

Contenuti

Ritmica I

Ritmica quale atto creativo

Lavoro multiprospettivo quale fondamento della ritmica; movimento, musica e oggetti quali mezzi espressivi; sequenze di gioco con materiale ritmico, naturale e riciclato; disegno ritmico; esercizi per la differenziazione della percezione; interazione di sviluppo percettivo e motorio; viaggi di fantasia.

Ritmica II

Ritmica quale mezzo d'espressione e principio didattico

Ritmi nel movimento, nel linguaggio, nella musica e nell'immagine; connessioni fra le diverse forme d'espressione e la loro configurazione; possibilità di accompagnamento con il corpo. Elaborazione teorica dei principi didattici ritmici; spazio, tempo, forza e forma nella ritmica; sequenze ritmiche con bambini.

4

Indirizzo di studio specifico

Volume di studio: 3 moduli

L'indirizzo di studio specifico vuole trasmettere qualifiche significative orientate al team di una scuola dell'infanzia o di una sede scolastica, di una scuola dell'infanzia o di un istituto scolastico oppure al contesto culturale. L'offerta di indirizzi di studio specifico comprende le basi per una nuova materia o una specializzazione. L'offerta viene definita di volta in volta all'inizio dell'anno scolastico. All'interno di un indirizzo di studio possono essere realizzati progetti interdisciplinari collettivi.

Indirizzo di studio	1° anno	2° anno	3° anno
Indirizzo di studio specifico		Indirizzo di studio specifico I 3 PC Indirizzo di studio specifico II 3 PC	Indirizzo di studio specifico III 3 PC

Tab. 14. Indirizzo di studio „Indirizzo di studio specifico“

Competenze

L'indirizzo di studio specifico *Pedagogia teatrale* insegna alle studentesse e agli studenti ad ampliare e differenziare le loro possibilità d'espressione verbale e non verbale. Le studentesse e gli studenti sviluppano il piacere di creare e la creatività, nonché la consapevolezza per i ruoli e la capacità di interpretarli e configurarli. La pedagogia teatrale allena la percezione di sé e degli altri.

L'indirizzo di studio specifico *Attività tessili* consente alle studentesse e agli studenti di concepire, quali specialisti della materia, temi e contenuti per progetti, corsi per adulti o attività con i genitori. Sono in grado di combinare fra loro l'impiego di strumenti con la creazione estetica. Sono capaci di sfruttare luoghi di apprendimento extrascolastici come musei e atelier quali fonti d'ispirazione.

L'indirizzo di studio specifico *Direzione di coro e d'ensemble* impartisce le basi per dirigere un coro di bambini, adolescenti o adulti oppure un ensemble. Le studentesse e gli studenti imparano ad elaborare diversi metodi e partiture. Acquisiscono la sicurezza per esporsi quale personalità e impostare con un coro o un ensemble un processo creativo fino all'interpretazione dell'esecuzione. Inoltre è possibile conseguire l'attestato di "Direttore di coro I" dell'Associazione grigione di categoria.

L'indirizzo di studio specifico *Educazione alla salute e ambientale* trasforma le studentesse e gli studenti in specialisti del settore formativo della salute e dell'ambiente nella scuola dell'infanzia o nella scuola. Le studentesse e gli studenti si confrontano con problemi in materia di salute-sanità e di economia. Sanno come applicare in maniera operativa e realistica l'educazione alla salute e ambientale nella scuola dell'infanzia e nella scuola; sviluppano idee su come utilizzare la scuola dell'infanzia o la scuola quale luogo di apprendimento vivace e plasmabile per tematiche concernenti l'educazione alla salute e all'ecologia.

L'indirizzo di studio specifico *Pedagogia religiosa* consente alle studentesse e agli studenti di impartire l'insegnamento religioso nella scuola elementare. Le studentesse e gli studenti acquisiscono le nozioni teologiche di base nell'ottica della pedagogia religiosa.

L'indirizzo di studio specifico *Pedagogia interculturale* vuole trasmettere competenze che abilitino a riprodurre in chiave professionale i contenuti relativi nel contesto culturale. Le studentesse e gli

studenti imparano ad incoraggiare i bambini affinché siano in grado di partecipare attivamente alla società fortemente multiculturale del loro presente e del loro futuro.

L'indirizzo di studio specifico *Architettura e arte* amplia la capacità d'azione e di giudizio delle studentesse e degli studenti nel concepire spazi di apprendimento e di esperienza; le studentesse e gli studenti sono in grado di scegliere tematiche complesse nel settore dell'architettura e dell'arte e di renderle accessibili per il lavoro nella scuola dell'infanzia e nella scuola elementare.

Contenuti

Indirizzo di studio specifico I-III

Pedagogia teatrale e teatro scolastico

Basi dell'attività teatrale quali forme di recitazione, lavoro con testi, progetti di recitazione scolastica. Attività incentrata sulla persona in relazione alle possibilità d'espressione verbale e non verbale; linguaggio del corpo, corpo, voce, percezione di sé e degli altri, gestione dello spazio, linguaggio dei personaggi.

Indirizzo di studio specifico I-III

Attività tessili

Uso di materiali, tecniche e metodologie creative; impiego di strumenti e educazione estetica; idea, procedimento e prodotto; luoghi di apprendimento extrascolastici quali musei e atelier; progetti, corsi per adulti e attività con i genitori; eventualmente concezione e realizzazione di scenografie; attrezzatura di scena e costumi per progetti di studio specifico interdisciplinari.

Indirizzo di studio specifico I-III

Direzione di coro e d'ensemble

Fondamenti dell'arte di dirigere; tipi di battuta e di scansione del tempo; uso della mano sinistra; esercitazione fonetica su se stessi, con bambini, adolescenti e adulti; diversi esempi di spartiti e brani; approfondimenti della musicologia sulla base di esempi di partiture; ampliamento delle proprie abilità direttive, canto in pubblico, ascolto e correzione; applicazioni pratiche all'interno del gruppo ed eventualmente nel progetto di studio specifico interdisciplinare.

Indirizzo di studio specifico I-III

Educazione alla salute e ambientale

Basi dell'educazione alla salute e ambientale; pedagogia della sessualità e profilassi al consumo di droga; conoscenze fondamentali dei metodi e delle strategie per l'impostazione di un setting incentivante la salute e ecologicamente responsabile nella scuola dell'infanzia e nella scuola; compiti di coordinamento e di pianificazione per la promozione della salute e la prevenzione; integrazione di promozione della salute e educazione ambientale nello sviluppo scolastico.

Indirizzo di studio specifico I-III

Pedagogia religiosa

Concetti e principi di pedagogia della religione; nozioni teologiche basilari dal punto di vista della pedagogia religiosa; sviluppo e educazione religiosa; riflessione su un percorso di matrice religiosa; temi centrali delle confessioni; tematiche secondo il programma di studi per la materia „Religione“⁹.

Indirizzo di studio specifico I-III

Pedagogia interculturale

Questioni fondamentali relative alla propria cultura e alle altre culture come la migrazione, l'incontro fra culture, i conflitti fra culture, la mediazione, l'integrazione. Eterogeneità culturale quale sfida per la scuola dell'infanzia, la scuola e l'insegnante; insegnamento in contesti multiculturali; cura della lingua e integrazione linguistica, attività con i genitori, servizi vicini alla

⁹ Programma di studi per la religione, Casa editrice per il materiale didattico del Cantone dei Grigioni (Lehrmittelverlag des Kantons Graubünden), Coira 2003.

scuola, scuola dell'infanzia, scuola e educazione nelle regioni di provenienza dei migranti. Politica dell'immigrazione; interazione con gli immigrati; incontri interculturali.

Indirizzo di studio specifico I-III

Architettura e arte

Approccio pratico e teorico con l'architettura naturale e con le costruzioni artificiali; azioni creative in spazi interni e esterni; attività con artisti e designer; strutturazione di luoghi di gioco e di apprendimento all'interno e all'esterno della scuola dell'infanzia e degli istituti scolastici; insegnamento architettonico e artistico; attuazione e valutazione di un progetto di sede scolastica o di una scuola dell'infanzia.

5 Interdisciplinarietà

Volume di studio: 5 moduli

I moduli nell'indirizzo di studio „Interdisciplinarietà“ incentivano la collaborazione fra diversi ambiti o materie, nonché l'interazione prospettica delle scienze dell'educazione, delle scienze delle singole discipline e della didattica disciplinare e settoriale con la pratica professionale. I moduli permettono l'interazione interdisciplinare. Si sfruttano le sinergie e di conseguenza si creano spazi per visioni ampliate e approfondite.

Indirizzo di studio	1° anno	2° anno	3° anno
Interdisciplinarietà (canto e musica. voce)	Modulo interdisciplinare I Voce, canto e espressione 3 PC		
Interdisciplinarietà (scuola dell'infanzia/scuola e società, scienze dell'educazione)		Modulo interdisciplinare II Comunicazione e cooperazione 3 PC	
Interdisciplinarietà (educazione figurativa e un altro indirizzo di studio)		Modulo interdisciplinare III Contesto artistico 3 PC	
Interdisciplinarietà (movimento e sport, ritmica)		Modulo interdisciplinare IV Ballo e coreografia 3 PC	
Interdisciplinarietà (scuola dell'infanzia/scuola e società e matematica)			Modulo interdisciplinare V Sperimentare altri spazi culturali e applicazione didattica 3 PC

Tab. 15. Indirizzo di studio „Interdisciplinarietà“

Competenze

Alle studentesse e agli studenti si insegna a pensare in maniera interdisciplinare e intersettoriale e ad imbastire una conoscenza interconnessa. Imparano a collegare aspetti specifici di una disciplina, costruire relazioni, mutare di prospettiva, valutare e giudicare le prospettive delle discipline. Le studentesse e gli studenti sviluppano interesse e tolleranza per gli altri e il loro sapere.

Contenuti

Modulo interdisciplinare I

Voce, canto e espressione

Scuola di dizione e regole della lingua standard; postura, respirazione, allenamento della risonanza, articolazione e situazione vocale quali presupposti per cantare in maniera altisonante e parlare in modo ottimale. Canto a una voce e a più voci; canto quale esigenza di base emotiva e musicale. Esercitazioni ritmiche sul metro, la battuta, il ritmo; percezione uditiva dell'ambiente; l'essere umano come corpo produttore di suoni. Espressione del corpo, impiego della voce e impostazione del linguaggio quale base della comunicazione.

Modulo interdisciplinare II

Comunicazione e cooperazione

Modelli, analisi, tecniche della comunicazione verbale e non verbale, esperimenti; forme dialogiche e fonologiche della comunicazione linguistica, retorica, arte del colloquiare; comunicazione efficace nel contesto scolastico e sociale; prevenzione e intervento in caso di disturbi delle lezioni, di conflitti e problemi di disciplina; aspetti differenti nell'uomo e nella donna nella comunicazione e nella cooperazione; ruoli, norme e strutture relazionali in gruppi.

Modulo interdisciplinare III

Contesto artistico

Transfer di metodi e approcci didattici all'arte in altre aree di studio; soluzioni diversificate per aspetti centrali e problematiche tematiche varie. Spazi teorici e operativi di matrice estetica nel discorso interdisciplinare.

Modulo interdisciplinare IV

Ballo e coreografia

Possibilità di espressione e variazione del proprio movimento con aspetti come percezione del corpo, tipi di movimento, spazio, dinamica, relazione. Repertorio di balli e danze tradizionali, analisi delle loro strutture musicali e relative al ballo; improvvisazione con elementi motori, accompagnamento musicale del movimento; sviluppo di balli di propria invenzione su basi musicali, possibilità di notazione per il ballo; unità ritmiche di ballo per la scuola dell'infanzia.

Modulo interdisciplinare V

Sperimentare altri spazi culturali e applicazione didattica

Mutamento strutturale, culturale e paesaggistico di spazi culturali, economici e vitali non alpini; transfer di esperienze e elaborazione didattica nel settore "Uomo e ambiente".

6 Formazione pratica professionale

Volume di studio: 27 settimane 2 giorni

Indirizzo di studio	1° anno	2° anno	3° anno
Formazione pratica professionale	<p>Formazione pratica professionale I Atelier: orientamento in ambito professionale 4 PC (12 giorni)</p> <p>Formazione pratica professionale II Settimana propedeutica 2 PC (1 settimana)</p> <p>Formazione pratica professionale III Tirocinio: universo dei bambini e ambienti di apprendimento 6 PC (3 settimane)</p> <p>Formazione pratica professionale IV Tirocinio: insegnamento 6 PC (3 settimane)</p>		<p>Formazione pratica professionale V Semestre di pratica professionale con apprendimento di ricerca e riflessione 28 PC (14 settimane)</p> <p>Formazione pratica professionale VI Settimana propedeutica 2 PC (1 settimana)</p> <p>Formazione pratica professionale VII Tirocinio di diploma: autonomia nella quotidianità professionale 6 PC (3 settimane)</p>

Tab. 16. Indirizzo di studio „Formazione pratica professionale“

Competenze

La formazione pratica professionale serve alle studentesse e agli studenti quale luogo di apprendimento per lo sviluppo delle abilità professionali. Confrontandosi con le sfide quotidiane della pratica, le studentesse e gli studenti sperimentano e riflettono sistematicamente sui loro comportamenti ed imparano anche ad agire in modo adeguato alla situazione. Durante la loro formazione pratica professionale sono viepiù attivi nell'intero ambito professionale. Con il trascorrere del tempo assumono maggiore responsabilità per l'impostazione dell'insegnamento e l'accudimento dei bambini, collaborano con i genitori, partecipano alle riunioni di team nei luoghi di tirocinio, curano il contatto con le colleghe e i colleghi di altri gradi scolastici e si fanno un'idea del lavoro nel contesto dei servizi pubblici.

In questo modo ampliano le loro competenze operative in diversi ambiti: la percezione e l'osservazione di sfaccettature del campo professionale; la programmazione e la strutturazione di situazioni didattiche commisurate ai bambini nell'ottica degli obiettivi prefissati e delle situazioni specifiche; la gestione dell'eterogeneità e la collaborazione con diverse persone di riferimento del campo professionale. Inoltre conoscono le diverse offerte e forme di consulenza e accompagnamento per i bambini e gli insegnanti e sono in grado di formulare i propri bisogni in materia di consulenza.

La costante collaborazione tra docenti, studenti e insegnanti di tirocinio cementa la relazione tra teoria e pratica; essa permette inoltre di mettere in relazione le basi scientifiche con la pratica.

Durante i diversi tirocini le studentesse e gli studenti lavorano in maniera mirata e consapevole sulle competenze operative rilevanti ai fini della professione, le quali sono definite nel manuale delle competenze operative. Documentando nel *portfolio* i propri percorsi formativi e le esperienze, si vincola e si responsabilizza il processo didattico. Inoltre le studentesse e gli studenti conoscono l'importanza del *portfolio* quale strumento di documentazione del processo di apprendimento personale, nonché degli obiettivi raggiunti e delle competenze acquisite.

Contenuti

Formazione pratica professionale I

Atelier: orientamento in ambito professionale

Apprendimento biografico, confronto con immagini, ricordi e visioni della scuola dell'infanzia; trovare la propria collocazione riguardo al cambio di ruolo da studente a insegnante; percepire, osservare e riflettere; il campo professionale con le sue sfaccettature dal punto di vista dell'insegnante; intervizione e osservazione; programmare, svolgere e valutare le prime sequenze didattiche.

Formazione pratica professionale II

Settimana propedeutica

Giornata di stage e analisi di condizioni in cui si svolge la pratica didattica; preparazione di incarichi di osservazione; programmazione di sequenze didattiche su basi teoriche.

Formazione pratica professionale III

Tirocinio: universo dei bambini e ambienti di apprendimento

Incontri e interazioni con bambini della scuola dell'infanzia e della scuola; percepire, osservare e riflettere; forme di apprendimento dei bambini nella scuola dell'infanzia e nella scuola; preparazione, svolgimento e riflessione di sequenze didattiche; il campo professionale con le sue sfaccettature nell'ottica dell'insegnante; farsi un'idea dell'organizzazione della scuola dell'infanzia e della scuola.

Formazione pratica professionale IV

Tirocinio: insegnamento

Percezione di diversi presupposti didattici e di diverse esigenze dei bambini; programmazione, attuazione e valutazione dell'insegnamento secondo modelli e principi didattici; ampliamento del repertorio di metodi; applicazione della pratica riflessiva; confronto con l'attività professionale e la propria motivazione per la professione.

Formazione pratica professionale V

Semestre di pratica professionale con apprendimento di ricerca e riflessione

Tirocinio: insegnamento e concetti didattici

Approfondimento di modelli operativi didattici e di modelli di didattica dei livelli; valutazione di prestazioni e competenze individuali dei bambini; forme di apprendimento individualizzato e cooperativo; lavoro con bambini con esigenze particolari; sostegno integrativo; collaborazione con il collegio docenti, con i genitori e con i servizi pubblici. Applicazione della consulenza pratica cooperativa e dell'intervisione quali strumenti per l'operato quotidiano in gruppi di apprendimento accompagnati. Esperienza con l'apprendimento di ricerca e riflessione in ambiti specifici.

Settimane propedeutiche

Giornata di stage e analisi delle condizioni in cui si svolge la pratica pedagogica; programmazione dell'insegnamento su basi teoriche; introduzione all'apprendimento di ricerca e di riflessione; dalla pratica per la pratica; lo strumento della consulenza pratica cooperativa; riflessione sulle casistiche.

Tirocinio nella regione della seconda lingua

Confronto con l'insegnamento e la cultura della scuola dell'infanzia nella regione della seconda lingua; pianificazione, attuazione e valutazione delle situazioni di gioco e di apprendimento in collaborazione con l'insegnante di pratica professionale nella seconda lingua. Ampliamento della competenza linguistica nella seconda lingua. Osservazioni e discussioni sull'apprendimento di ricerca e riflessione in ambiti specifici del semestre di pratica professionale.

Formazione pratica professionale VI

Settimana propedeutica

Preparazione individuale del tirocinio di diploma „Autonomia nella quotidianità professionale“.

Formazione pratica professionale VII

Tirocinio di diploma: autonomia nella quotidianità professionale

Impostazione autonoma della vita quotidiana professionale; programmazione, attuazione e riflessione autonoma del tirocinio di diploma.

7

Offerte supplementari

La ASPGR offre al proprio corpo studentesco, al corpo docente, nonché alle altre collaboratrici e agli altri collaboratori corsi facoltativi. Queste offerte supplementari sono regolate in base alle richieste avanzate e rientrano nei canoni usuali delle scuole universitarie professionali svizzere. Vengono per esempio proposti corsi di lingue quale preparazione agli esami prescritti nelle lingue seconde, canto corale, corsi di sport a livello accademico nonché il brevetto I SSS.

Nuoto di salvataggio

SSS brevetto I

Nozioni di base per il salvataggio e interventi d'emergenza; misure immediate atte a salvare la vita; schema ABC e CPR; intervenire con mezzi di salvataggio; generi di soccorso; prese pratiche per il salvataggio e per divincolarsi; immersione; nuoto di traino e di salvataggio.

Lingue

Italiano, francese, inglese, eventualmente tedesco e romancio

Requisiti secondo il *portfolio* europeo delle lingue.

Formazione di base di insegnante di scuola elementare

I contenuti del piano quadro di studio si conformano alle linee guida della ASPGR, al profilo delle e degli insegnanti da formare e al programma didattico della scuola elementare grigione.

I cicli di studio per insegnante di scuola dell'infanzia e di scuola elementare hanno la medesima struttura. La formazione ha luogo in sei indirizzi di studio:

- 1 scuola dell'infanzia/scuola e società
- 2 scienze dell'educazione
- 3 didattica settoriale e didattica di materia (disciplinare)
- 4 indirizzo specifico
- 5 interdisciplinarietà
- 6 formazione pratica professionale

I contenuti selezionati vengono offerti in corsi intercurricolari, in particolare negli indirizzi di studio "Scuola dell'infanzia/scuola e società", "Scienze dell'educazione" e "Indirizzo specifico".

Nell'area di studio „Interdisciplinarietà“ si punta ad una collaborazione istituzionalizzata fra diversi indirizzi di studio. I moduli interdisciplinari consentono e promuovono l'interazione fra approcci di scienze dell'educazione, di scienze della disciplina, di didattica settoriale e disciplinare e la pratica professionale.

La seguente tabella (tab. 17) fornisce una visione d'insieme dei moduli dei sei indirizzi di studio che compongono la formazione di base di insegnante di scuola elementare.

Indirizzi di studio	1° anno	2° anno	3° anno
Scuola dell'infanzia/scuola e società	Scuola dell'infanzia/scuola e società I Lavoro scientifico e spazio culturale alpino 3 PC Scuola dell'infanzia/scuola e società II Tecnologie della comunicazione, pedagogia e didattica dei media 3 PC Scuola dell'infanzia/scuola e società III Identità culturale e linguistica e sociologia 3 PC	Scuola dell'infanzia/scuola e società IV Religione e filosofare con i bambini 3 PC Scuola dell'infanzia/scuola e società V Interrogativi etici e questioni giuridiche 3 PC	
Scienze dell'educazione	Pedagogia I Pensiero pedagogico 3 PC Psicologia pedagogica I Percezione e sviluppo 3 PC Didattica generale I Situazioni di apprendimento 3 PC	Pedagogia II Gestire l'eterogeneità 3 PC Psicologia pedagogica II Personalità - ricerca 3 PC Didattica generale II Processi e ambienti di apprendimento 3 PC	Didattica generale III Sviluppo dell'insegnamento e della scuola 3 PC

Didattica settoriale e disciplinare:			
Prima lingua	Prima lingua I Lingua – acquisizione del linguaggio 4.5 PC	Prima lingua II Lettura, scrittura e letteratura per l'infanzia e l'adolescenza 3 PC	Prima lingua III Lingua, parlare, plurilinguismo 3 PC
Seconda lingua cantonale e altre lingue	Seconda lingua I Insegnamento della seconda lingua e di lingue straniere 3 PC	Seconda lingua II Plurilinguismo nell'insegnamento e cultura della lingua di arrivo 3 PC Inglese Inglese 3 PC	
Matematica	Matematica Sviluppo del pensiero matematico 3 PC	Matematica II Matematica nella scuola elementare 3 PC	Matematica III Differenziare, valutare e incentivare 3 PC
Uomo e ambiente	Uomo e ambiente I Approcci al mondo quotidiano - interconnessioni 3 PC	Uomo e ambiente II Tempo e spazio 3 PC Uomo e ambiente III Ambienti circostanti, consumare – produrre 3 PC	
Scrittura	Scrittura Scrittura 1.5 PC		

Approfondimento (3 di 5):			
Educazione figurativa	Educazione figurativa I a <i>Percezione, espressione, processo creativo</i> (1.5 PC)	Educazione figurativa I b <i>Percezione, espressione, processo creativo</i> (4.5 PC)	Educazione figurativa II Immagini, pensiero, azione 3 PC
		Educazione figurativa <i>Approfondimento esemplare di un ambito creativo</i> (1.5 PC)	
Attività tessili	Attività tessili I a <i>Materiali tessili e costruzioni</i> (1.5 PC)	Attività tessili I b <i>Materiali tessili e costruzioni</i> (4.5 PC)	Attività tessili II Strutture tessili e progetto tessile 3 PC
		Attività tessili <i>Dalla fibra alla stoffa</i> (1.5 PC)	
Attività creative e tecniche	Attività creative e tecniche I a Materiale, sperimentazione e arti tridimensionali (1.5 PC)	Attività creative e tecniche I b Materiale, sperimentazione e arti tridimensionali (4.5 PC)	Attività creative e tecniche II Lavori tecnici 3 PC
		Attività creative e tecniche <i>L'attività creativa e tecnica sveglia i sensi</i> (1.5 PC)	
Educazione motoria e sportiva	Educazione motoria e sportiva I a	Educazione motoria e sportiva I b	Educazione motoria e sport II Varietà di forme motorie

	Aula scolastica, palestra, prato e bosco quali spazi di movimento (1.5 PC)	(4.5 PC)	
		Educazione motoria e sportiva Neve e ghiaccio 1.5 PC	
		Educazione motoria e sportiva <i>Ampliamento delle offerte di sport scolastico</i> (1.5 PC)	
Canto e musica	Canto e musica I a Rock/barocco, repertorio canoro moderno, tradizionale e variegato (1.5 PC)	Canto e musica I b (4.5 PC)	Canto e musica II La musica va programmata 3 PC
		Canto e musica <i>Approfondimento esemplare di ambiti musicali</i> (1.5 PC)	
	Insegnamento strumentale I Accompagnamento con accordi di canzoni e canzonette	Insegnamento strumentale II Questioni di stile e diverse forme di accompagnamento	Insegnamento strumentale III Suonare in pubblico e accompagnamento di canzoni

Base (2 di 5):			
Educazione figurativa	Educazione figurativa A Percezione, espressione, processo creativo (1.5 PC)	Educazione figurativa I B (1.5 PC)	Educazione figurativa <i>Immagini, pensiero, azione</i> (1.5 PC)
Attività tessili	Attività tessili I A Materiali tessili e comprensione della materia (1.5 PC)	Attività tessili I B (1.5 PC)	Attività tessili <i>Tessili e colore</i> (1.5 PC)
Attività creative e tecniche	Attività creative e tecniche I A Arti tridimensionali (1.5 PC)	Attività creative e tecniche I B (1.5 PC)	Attività creative e tecniche <i>Atelier tecnico-creativo – approfondimento individuale di tematiche tecnico-creative</i> (1.5 PC)
Educazione motoria e sportiva	Educazione motoria e sportiva I A Movimento quale esigenza fondamentale (1.5 PC)	Educazione motoria e sportiva I B (1.5 PC)	Educazione motoria e sportiva <i>Dalla pratica – per la pratica</i> (1.5 PC)
		Educazione motoria e sportiva Neve e ghiaccio 1.5 PC	
Canto e musica	Canto e musica I A Repertorio canoro del grado inferiore e medio (1.5 PC)	Canto e musica I B (1.5 PC)	Canto e musica <i>Dalla pratica – per la pratica</i> (1.5 PC)
	Insegnamento strumentale I Accompagnamento con accordi di canzoni e canzonette del grado inferiore	Insegnamento strumentale II <i>Accompagnamento con accordi di canzoni e canzonette del grado medio</i>	Insegnamento strumentale III <i>Diverse forme e generi di accompagnamento</i>

Indirizzo di studio specifico		Indirizzo di studio specifico I 3 PC	Indirizzo di studio specifico III 3 PC
		Indirizzo di studio specifico II 3 PC	
Interdisciplinarietà (ritmica, voce)	Modulo interdisciplinare I Ritmica e voce 3 PC		
Interdisciplinarietà (scuola dell'infanzia/scuola e società, scienze dell'educazione)		Modulo interdisciplinare II Comunicazione e cooperazione 3 PC	
Interdisciplinarietà (scuola dell'infanzia/scuola e società, uomo e ambiente)			Modulo interdisciplinare III Spazio culturale non alpino e applicazione didattica 3 PC
Formazione pratica professionale	Formazione pratica professionale I 4 PC		Formazione pratica professionale V 28 PC
	Formazione pratica professionale II 2 PC		Formazione pratica professionale VI 2 PC
	Formazione pratica professionale III 6 PC		Formazione pratica professionale VII 6 PC
	Formazione pratica professionale IV 6 PC		

Tab. 17. Visione d'insieme degli indirizzi di studio della formazione di base di insegnante di scuola elementare

La sigla „PC“ sta ad indicare i punti di credito. Per un modulo si assegnano di regola 3 punti di credito. Altro a ciò si trova nel regolamento CDPE concernente “la realizzazione della dichiarazione di BOLOGNA”, emanato dal consiglio direttivo ed entrato in vigore il primo settembre 2009.

Nel 2° anno di studio non ha luogo alcun tirocinio. La prima metà del 3° anno (5° semestre) è riservata alla formazione pratica professionale.

Nel curriculum di studio per insegnante di scuola elementare è prevista un *ambito di studio opzionale a carattere obbligatorio*. Le studentesse e gli studenti scelgono tre materie fra le cinque proposte, e cioè “Educazione figurativa”, “Attività tessili”, “Attività creative e tecniche”, “Educazione motoria e sportiva” nonché “Canto e musica”. Dal 2° anno di studio approfondiscono queste tre discipline (approfondimento). Nelle altre due materie acquisiscono competenze di base (base). La tabella 17 indica, fra parentesi, i punti di credito ottenibili per le singole materie dell'area di studio approfondimento/base. Ciò sta a significare che le studentesse e gli studenti selezionano una combinazione di materie di tipo individuale. Inoltre scelgono un indirizzo di studio specifico per il 2° e il 3° anno.

Esiste inoltre un *ambito di studio facoltativo*, raffigurato nella tabella 17 con i titoli dei moduli in corsivo abbinati a punti di credito anch'essi in corsivo. Le offerte della scelta facoltativa sono inserite nell'area di studio approfondimento/base. Nel 2° anno è possibile frequentare facoltativamente un modulo supplementare in una delle tre materie di approfondimento, nel 3°anno è possibile seguire un modulo supplementare per ciascuna delle due materie di base. Mentre per coloro che scelgono quale approfondimento “Canto e musica” l'insegnamento strumentale è obbligatorio per i tre anni di studio, le studentesse e gli studenti che optano per canto e musica nell'area di base possono, se lo desiderano, proseguire l'insegnamento strumentale

nel 2° e nel 3° anno. Nell'ambito di studio facoltativo è possibile conseguire punti di credito aggiuntivi.

I singoli indirizzi di studio vengono presentati come segue: volume di studio e posizionamento dei moduli formativi all'interno dei tre anni (estratto dalla tabella sinottica), competenze da acquisire nel quadro dell'indirizzo di studio e contenuti dei singoli moduli.

1

Indirizzo di studio scuola dell'infanzia/scuola e società

Volume di studio: 5 moduli

Indirizzo di studio	1° anno	2° anno	3° anno
Scuola dell'infanzia/scuola e società	Scuola dell'infanzia/scuola e società I Lavoro scientifico e spazio culturale alpino 3 PC Scuola dell'infanzia/scuola e società II Tecnologie della comunicazione, pedagogia e didattica dei media 3 PC Scuola dell'infanzia/scuola e società III Identità culturale e linguistica e sociologia 3 PC	Scuola dell'infanzia/scuola e società IV Religione e filosofare con i bambini 3 PC Scuola dell'infanzia/scuola e società V Interrogativi etici e questioni giuridiche 3 PC	

Tab. 18. Indirizzo di studio „Scuola dell'infanzia/scuola e società“

Competenze

L'indirizzo di studio „Scuola dell'infanzia/scuola e società“ fornisce le nozioni di fondo che permettono alle studentesse e agli studenti di cogliere e comprendere il contesto sociale della scuola dell'infanzia e della scuola e di conseguenza acquisire i fondamenti per agire in modo professionale. Nell'ambito dei moduli di filosofia e scienza delle religioni le studentesse e gli studenti si confrontano con questioni filosofiche, etiche e religiose onde capire i bambini e le loro origini, le loro domande e i loro desideri.

I corsi nell'ambito delle scienze sociali e culturali permettono alle studentesse e agli studenti di ottenere una visione generale e regionale della cultura, dell'economia e della vita sociale. Nell'ambito delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e del lavoro scientifico le studentesse e gli studenti si confrontano in modo approfondito con l'importanza della comunicazione e dei mass media. Imparano a conoscere diversi strumenti e tecniche di lavoro, li sperimentano e li applicano in modo adeguato alla situazione nell'istituto ed in campo professionale.

Contenuti

Scuola dell'infanzia/scuola e società I

Lavoro scientifico e spazio culturale alpino

Introduzione ai parametri fondamentali del lavoro scientifico; elementi caratterizzanti del nostro spazio alpino nella cultura, nell'economia e nella vita.

Scuola dell'infanzia/scuola e società II

Tecnologia della comunicazione, pedagogia e didattica dei media

Tecnologie della comunicazione per lo studio e il livello destinatario; impiego dei media pubblici e scolastici; introduzione alla teoria e alla sociologia multimediale; fenomeni della cultura di massa; obiettivi e metodi dell'educazione mediale.

Scuola dell'infanzia/scuola e società III

Identità culturale e linguistica; sociologia

Lingua e cultura quali fattori dell'identità; regioni e culture linguistiche nei Grigioni e in Svizzera; problematiche dell'emarginazione e dell'integrazione; fondamenti del pensiero sociologico e concetti di base della sociologia; interrogativi sociologici nel settore della scuola e dell'istruzione.

Scuola dell'infanzia/scuola e società IV

Religione e filosofare con i bambini

La religione cristiana quale elemento caratterizzante della cultura europea; situazione attuale della religione nella società; questioni religiose fondamentali; festività e usanze delle religioni. Filosofare con i bambini: metodi del filosofare con bambini; selezione di aspetti legati a tematiche filosofiche.

Scuola dell'infanzia/scuola e società V

Interrogativi etici e questioni giuridiche

Nozioni e concetti fondamentali dell'etica; forme di base dell'insegnamento e dell'apprendimento etico; argomentare in maniera etica; diritti dell'essere umano e del bambino; legislazione scolastica e della scuola dell'infanzia; diritti e doveri del bambini nella società; scuola e famiglia; diritti e doveri dell'insegnante e di chi esercita l'autorità parentale.

2 Scienze dell'educazione

Volume di studio: 7 moduli

Indirizzo di studio	1° anno	2° anno	3° anno
Scienze dell'educazione	<p>Pedagogia I Pensiero pedagogico 3 PC</p> <p>Psicologia pedagogica I Percezione e sviluppo 3 PC</p> <p>Didattica generale I Situazioni di apprendimento 3 PC</p>	<p>Pedagogia II Gestire l'eterogeneità 3 PC</p> <p>Psicologia pedagogica II Personalità - ricerca 3 PC</p> <p>Didattica generale II Processi e ambienti di apprendimento 3 PC</p>	<p>Didattica generale III Sviluppo dell'insegnamento e della scuola 3 PC</p>

Tab. 19. Indirizzo di studio „Scienze dell'educazione“

Competenze

Le studentesse e gli studenti utilizzano la propria biografia dell'apprendimento e dell'istruzione nonché le esperienze fatte durante i tirocini per divenire consapevoli delle proprie visioni personali di educazione, apprendimento, insegnamento e del ruolo dell'insegnante, per modificarle alla luce delle teorie e dei risultati delle ricerche che si rifanno alle scienze dell'educazione ed ampliare le proprie conoscenze. Così facendo elaborano gli strumenti che permettono loro di accrescere la competenza educativa e didattico-metodologica, che servirà allo sviluppo e all'incoraggiamento dei bambini.

Lo studio delle scienze dell'educazione orientate alla *pedagogia* mette le studentesse e gli studenti a contatto con gli approcci educativo-sociologici per questioni riguardanti l'istruzione e la società, insegnando loro a tenerne conto nella programmazione della propria attività professionale. Ricavano una panoramica dell'evoluzione storica della pedagogia e delle correnti pedagogiche determinanti, riuscendo così a comprendere, sulla base della storia, la situazione attuale dell'educazione e dell'istruzione. Percepiscono la varietà delle esigenze, delle peculiarità e delle attitudini dei bambini quale realtà, che va affrontata fra l'altro in collaborazione con i genitori risp. chi detiene l'autorità parentale, con gli specialisti e con le istituzioni del settore. Conoscono le esigenze che la società ha nei confronti di una maggiore integrazione di bambini con difficoltà di apprendimento o con disabilità o che rivelano particolari talenti e acquisiscono le nozioni necessarie per partecipare alla discussione e poter contribuire all'integrazione di bambini con bisogni particolari.

Negli studi di scienze dell'educazione ad *indirizzo psicologico* le studentesse e gli studenti apprendono la facoltà di osservare in maniera attenta e mirata. Ampliano la loro capacità di lavorare secondo parametri scientifici e di comprendere pubblicazioni di scienze dell'educazione. Le studentesse e gli studenti si appropriano di nozioni fondamentali di psicologia dello sviluppo e della personalità e dispongono della rispettiva terminologia specialistica. Evincono impressioni di prima mano sul mondo dei bambini e sono in grado di comprendere le loro prospettive e le modalità con essi acquisiscono esperienze.

Negli studi di scienze dell'educazione in *didattica generale* le studentesse e gli studenti imparano a programmare e attuare un insegnamento a misura del bambino, in un'ottica che tiene conto della situazione e degli obiettivi nonché a motivarlo servendosi di nozioni scientifiche e teoriche. Sulla base di cognizioni di psicologia dell'apprendimento sono capaci di incoraggiare, strutturare ed

accompagnare processi ludici e didattici dei bambini in modo tale da incentivarne l'autonomia. Le studentesse e gli studenti riescono ad accertare in svariati modi e con trasparenza lo stadio di apprendimento e di sviluppo dei bambini e di formularne un giudizio. Sviluppano la capacità di raffinare le diverse forme di contatto con le persone coinvolte nella vita della scuola elementare, in particolare con i genitori, risp. chi detiene l'autorità parentale. Sono in grado di sviluppare ulteriormente e con continuità il proprio insegnamento e di contribuire all'evoluzione della scuola.

Contenuti

Pedagogia I

Pensiero pedagogico

Lavoro con biografie di apprendimento; confronto con il concetto di istruzione e educazione; visioni dell'uomo; obiettivi educativi, strumenti dell'educazione e contesto storico relativo a diverse concezioni educative e formative; questioni attuali di teoria dell'istruzione; problematica del rapporto teoria-pratica.

Pedagogia II

Gestire l'eterogeneità

Fondamenti e paradigmi di ortopedagogia, concetti di pedagogia dell'integrazione, forme di difficoltà di sviluppo e disabilità; persone e istituti specializzati in pedagogia curativa; tematiche e istituzioni nei rapporti tra famiglia, scuola dell'infanzia, scuola e società; la funzione sociale della scuola dell'infanzia e della scuola elementare.

Psicologia pedagogica I

Percezione e sviluppo

Fondamenti della psicologia della percezione; complessità e soggettività della percezione; fonti di errore nell'osservazione; forme e strumenti dell'osservazione; conoscenze di base della psicologia dello sviluppo; approfondimento di una serie di ambiti dello sviluppo; descrizione e interpretazione di processi evolutivi; sviluppo di misure di sostegno.

Psicologia pedagogica II

Personalità - ricerca

Concetti e teorie dello sviluppo e della formazione della personalità; conoscenze della psicologia dello sviluppo e della personalità; ruolo della psicologia nell'educazione; insegnamento e professione di insegnante; diagnostica; visione d'insieme sul processo di acquisizione della conoscenza e di formazione della teoria nelle scienze dell'educazione; fasi e metodi nel processo di ricerca delle scienze dell'educazione.

Didattica generale I

Situazioni di apprendimento

Fondamenti dell'insegnamento; condizioni per l'apprendimento e l'insegnamento; forme di base dell'apprendimento e dell'insegnamento; importanza del gioco nell'insegnamento; programmazione di lezioni singole e tematiche tenendo conto dei modelli e dei principi didattici; argomentazioni riguardanti le scelte didattiche e riflessioni dell'insegnamento e dell'apprendimento.

Didattica generale II

Processi e ambienti di apprendimento

Fondamenti della psicologia didattica; motivazione quale premessa dell'apprendimento; strategie didattiche e metacognizione; caratteristiche di un insegnamento orientato alla comprensione e relativi concetti didattici; ambienti didattici per un apprendimento autoregolato, autonomo e individualizzato; incentivazione tramite individualizzazione e differenziazione; dal lavoro di gruppo all'apprendimento cooperativo; basi di valutazione.

Didattica generale III

Sviluppo dell'insegnamento e della scuola

Approfondimento di una selezione di temi legati alle scienze dell'educazione nonché confronto con concetti didattici attuali in vista della pratica professionale; apprendimento in classi di età mista; programmazione a lungo termine e impostazione dell'educazione sociale-emotiva; valutazione dello stadio di apprendimento e di sviluppo nelle procedure di passaggio di classe; lavoro con i genitori; collaborazione con colleghe e colleghi della scuola dell'infanzia e della scuola; cooperazione con persone specializzate e autorità; forme di relazioni pubbliche; associazioni professionali; introduzione alla professione.

3

Didattica settoriale e disciplinare

Volume di studio: 23 moduli, insegnamento strumentale: da 1 a 3 moduli

Nell'indirizzo di studio „Didattica settoriale e disciplinare“ ci si confronta in modo approfondito con gli obiettivi di insegnamento e di apprendimento e con i contenuti ad essi associati delle diverse materie e settori della scuola dell'infanzia. Le studentesse e gli studenti acquisiscono la competenza per attuare il programma di studi della scuola dell'infanzia e sanno formulare e motivare gli obiettivi dell'apprendimento e dell'insegnamento. Conoscono i testi e il materiale didattico e sono in grado di produrre ed applicare in maniera sensata strumenti didattici. Imparano forme e metodi didattici specifici dei gradi. Attraverso l'impostazione competente di situazioni di esperienza variegata creano possibilità di apprendimento, possono impartire, osservare e accompagnare processi didattici nonché analizzare e valutare l'insegnamento e i risultati dell'apprendimento. Le studentesse e gli studenti sono in grado di suscitare il piacere e l'interesse dei bambini per contenuti, esperienze e fenomeni di tipologie diverse. Hanno la capacità di sviluppare, attuare e valutare progetti interdisciplinari e intersettoriali. Accanto alle competenze didattico-metodologiche approfondiscono le proprie conoscenze, per esempio nella terminologia specifica, e ampliano le proprie attitudini nonché le proprie facoltà di percezione, movimento e espressione.

Didattica settoriale e disciplinare:			
Prima lingua	Prima lingua I Lingua – acquisizione del linguaggio 4.5 PC	Prima lingua II Lettura, scrittura e letteratura per l'infanzia e l'adolescenza 3 PC	Prima lingua III Linguaggio, lingue, plurilinguismo 3 PC
Seconda lingua cantonale e altre lingue	Seconda lingua I Insegnamento della seconda lingua e di lingue straniere 3 PC	Seconda lingua II Plurilinguismo nell'insegnamento e cultura della lingua di arrivo 3 PC Inglese Inglese 3 PC	
Matematica	Matematica Sviluppo del pensiero matematico 3 PC	Matematica II Matematica nella scuola elementare 3 PC	Matematica III Differenziare, valutare e incentivare 3 PC
Uomo e ambiente	Uomo e ambiente I Approcci al mondo quotidiano - interconnessioni 3 PC	Uomo e ambiente II Tempo e spazio 3 PC Uomo e ambiente III Ambienti circostanti, consumare – produrre 3 PC	
Scrittura	Scrittura Scrittura 1.5 PC		

Approfondimento (3 di 5):			
Educazione figurativa	Educazione figurativa I a Percezione, espressione, processo creativo (1.5 PC)	Educazione figurativa I b (4.5 PC)	Educazione figurativa II Immagini, pensiero, azione 3 PC
		Educazione figurativa <i>Approfondimento esemplare di un ambito creativo</i> (1.5 PC)	
Attività tessili	Attività tessili I a Materiali e costruzioni tessili (1.5 PC)	Attività tessili I b (4.5 PC)	Attività tessili II Strutture tessili e progetto tessile 3 PC
		Attività tessili <i>Dalla fibra alla stoffa</i> (1.5 PC)	
Attività creative e tecniche	Attività creative e tecniche I a Materiale, sperimentazione e arti tridimensionali (1.5 PC)	Attività creative e tecniche I b (4.5 PC)	Attività creative e tecniche II Lavori tecnici 3 PC
		Attività creative e tecniche <i>L'attività creativa e tecnica sveglia i sensi</i> (1.5 PC)	
Educazione motoria e sportiva	Educazione motoria e sportiva I a Aula scolastica, palestra, prato e bosco quali spazi di movimento (1.5 PC)	Educazione motoria e sportiva I b (4.5 PC)	Educazione motoria e sportiva II Varietà di forme motorie 3 PC
		Educazione motoria e sportiva Neve e ghiaccio 1.5 PC	
		Educazione motoria e sportiva <i>Ampliamento delle offerte di sport scolastico</i> (1.5 PC)	
Canto e musica	Canto e musica I a Rock/barocco, repertorio canoro moderno, tradizionale e variegato (1.5 PC)	Canto e musica I b (4.5 PC)	Canto e musica II La musica va programmata 3 PC
		Canto e musica <i>Approfondimento esemplare di ambiti musicali</i> (1.5 PC)	
		Insegnamento strumentale I Accompagnamento con accordi di canzoni e canzonette	Insegnamento strumentale II Questioni di stile e diverse forme di accompagnamento

Base (2 di 5):			
Educazione figurativa	Educazione figurativa A Percezione, espressione, processo creativo (1.5 PC)	Educazione figurativa I B Percezione, espressione, processo creativo (1.5 PC)	Educazione figurativa <i>Immagini, pensiero, azione</i> (1.5 PC)
Attività tessili	Attività tessili I A Materiali tessili e comprensione della materia (1.5 PC)	Attività tessili I B Materiali tessili e comprensione della materia (1.5 PC)	Attività tessili <i>Tessili e colore</i> (1.5 PC)
Attività creative e tecniche	Attività creative e tecniche I A Arti tridimensionali (1.5 PC)	Attività creative e tecniche I B Arti tridimensionali (1.5 PC)	Attività creative e tecniche <i>Atelier tecnico-creativo – approfondimento individuale di tematiche tecnico-creative</i> (1.5 PC)
Educazione motoria e sportiva	Educazione motoria e sportiva I A Movimento quale esigenza fondamentale (1.5 PC)	Educazione motoria e sportiva I B Movimento quale esigenza fondamentale (1.5 PC)	Educazione motoria e sportiva <i>Dalla pratica – per la pratica</i> (1.5 PC)
		Educazione motoria e sportiva Neve e ghiaccio 1.5 PC	
Canto e musica	Canto e musica I A Repertorio canoro del grado inferiore e medio (1.5 PC)	Canto e musica I B Repertorio canoro del grado inferiore e medio (1.5 PC)	Canto e musica <i>Dalla pratica – per la pratica</i> (1.5 PC)
	Insegnamento strumentale I Accompagnamento con accordi di canzoni e canzonette del grado inferiore	Insegnamento strumentale II Accompagnamento con accordi di canzoni e canzonette del grado medio	Insegnamento strumentale III Diverse forme e generi di accompagnamento

Tab. 20. Indirizzo di studio “Didattica settoriale e disciplinare”

Nella tabella 20 i campi in grigio illustrano l'ambito di studio opzionale a carattere obbligatorio e quello facoltativo nello studio di approfondimento e di base.

3.1

Prima lingua

Volume di studio: 3 moduli

Questi moduli vengono offerti nelle tre lingue cantonali tedesco, italiano e romancio.

	1° anno	2° anno	3° anno
Prima lingua	Prima lingua I Lingua – acquisizione del linguaggio 4.5 PC	Prima lingua II Lettura, scrittura e letteratura per l'infanzia e l'adolescenza 3 PC	Prima lingua III Linguaggio, lingue, plurilinguismo 3 PC

Tab. 21. Didattica disciplinare „Prima lingua”

Competenze

Le studentesse e gli studenti sono in grado di capire, analizzare, promuovere e valutare i processi di apprendimento linguistico dei bambini di scuola dell'infanzia. Essi ampliano il loro potenziale percettivo e comunicativo nel campo della lingua e sanno individuare relazioni tra lingua e pensiero. Si cimentano con la problematica dello studio della lettura e della scrittura e sono in grado di accompagnare, sostenere e incentivare i bambini in questo processo. Sono capaci di rendere comprensibile ai bambini la lingua nelle sue molteplici manifestazioni, di comunicarla e di promuovere la competenza linguistica in funzione della situazione d'uso. Sanno gestire il plurilinguismo e creare le condizioni e gli stimoli per l'integrazione linguistica di bambini alloglotti.

Contenuti

Prima lingua I

Lingua – acquisizione del linguaggio

Importanza dell'insegnamento delle lingue nella scuola elementare; lingua come sistema e strumento di comunicazione; conflitto lingua standard – dialetto; norme linguistiche, nonché basi teoriche della grammatica scolastica; grammatica e ortografia nella scuola elementare. Processi di sviluppo e di apprendimento nell'acquisizione del linguaggio; strumenti della comprensione linguistica; differenze nello sviluppo della lingua, della lettura e della scrittura nelle allieve e negli allievi; metodi della promozione linguistica.

Confronto con i metodi di insegnamento e di apprendimento, nonché con i processi di apprendimento nelle prime lezioni di lettura e nelle lezioni iniziali; disturbi e deficit nella scrittura; risultati e tendenze attuali della ricerca linguistica. Analisi e caratterizzazione della lingua parlata e scritta; insegnamento in funzione comunicativa della lingua; educazione alla conversazione; configurazione di situazioni di dialogo.

Prima lingua II

Letture, scrittura e letteratura per l'infanzia e l'adolescenza

Letture intesa come pratica culturale; capacità di lettura, motivazione alla lettura, tecniche e strategie di lettura. Possibilità di incoraggiamento alla lettura; approcci ai testi, ai libri e ai media; metodi e procedure per la spiegazione dei testi. Procedure di scrittura; forme di valutazione di testi di allieve e allievi. Il mondo della letteratura per bambini e adolescenti; sviluppo, funzione e valore della letteratura per bambini e adolescenti; interpretazione, criteri di scelta e valutazione; possibilità di applicazione, sperimentazione e valutazione nella pratica.

Prima lingua III

Linguaggio, lingue, plurilinguismo

La propria lingua, altre lingue e il plurilinguismo; la realtà linguistica nella sua molteplicità. Comprensione di concetti linguistici nei testi didattici e introduzione agli aspetti didattici dell'insegnamento linguistico; lingua, lettura, scritture e riflessione linguistica. Opportunità e problemi della molteplicità linguistica nell'insegnamento; didattica del plurilinguismo.

3.2

Seconda lingua cantonale e altre lingue

Volume di studio: 2 moduli per la prima lingua straniera, 1 modulo per un'ulteriore lingua straniera

I moduli nella seconda lingua I e II vengono offerti, in parte in maniera specifica per la lingua di arrivo, nelle tre lingue cantonali tedesco, italiano e romancio, nonché in francese.

	1° anno	2° anno	3° anno
Seconda lingua cantonale e altre lingue	Seconda lingua I Insegnamento della seconda lingua e di lingue straniere 3 PC	Seconda lingua II Plurilinguismo nell'insegnamento e cultura della lingua di arrivo 3 PC Inglese Inglese 3 PC	

Tab. 22. Didattica disciplinare „Seconda lingua cantonale e altre lingue“

Competenze

Le studentesse e gli studenti si confrontano con le abilità fondamentali della comprensione orale, del parlare, del leggere, dello scrivere e della capacità comunicativa. Vengono sensibilizzati alle differenze fondamentali tra prima lingua e seconda lingua. Sono capaci di entusiasmare bambini e adolescenti nei confronti di una nuova lingua, di accompagnarli nei loro processi di apprendimento e di valorizzare le loro differenti biografie linguistiche prestando in tal modo un contributo alla comprensione interculturale. Conoscono l'importanza e l'applicazione del *portfolio* linguistico europeo. Conoscono diverse forme di insegnamento per l'apprendimento della seconda lingua e le applicano adeguandole alla situazione e al livello. Sono in grado di impostare un insegnamento della seconda lingua in maniera comunicativa e operativa.¹⁰ Le studentesse e gli studenti curano ed ampliano la loro capacità di espressione orale e scritta nelle rispettive L2.

Contenuti

Seconda lingua I

Insegnamento della seconda lingua e delle lingue straniere

Principi dell'insegnamento della lingua seconda; abilità fondamentali: ascoltare, parlare, leggere e scrivere; acquisizione dei fondamenti dell'insegnamento comunicativo-situazionale e loro applicazione.

Programmi di studio, testi didattici e materiale didattico della lingua di arrivo; grammatica e acquisizione del lessico; criteri per un operato con funzione di sostegno nella correzione; valutazione della competenza nelle lingue straniere.

¹⁰

Le studentesse e gli studenti di lingua romancia conseguono un'abilitazione all'insegnamento che vale contemporaneamente per la scuola elementare romanciofona e tedescofona. Di conseguenza devono pure acquisire le necessarie competenze per l'insegnamento in tedesco quale prima lingua. Per le studentesse e gli studenti di lingua italiana va osservato che la lingua tedesca nella scuola elementare ha pure la funzione di consentire il passaggio ai gradi successivi.

Seconda lingua II

Plurilinguismo nell'insegnamento e cultura della lingua di arrivo

Criteri per la pianificazione, lo svolgimento e la riflessione di progetti d'insegnamento bilingui e immersivi; applicazione nella pratica; risultati di apprendimento, misurazione del profitto e valutazione; criteri per l'analisi e la scelta del materiale. Caratteristiche linguistiche, culturali e politico-sociali della regione della lingua di arrivo; standard culturali e differenze culturali, sviluppo dei rispettivi modelli d'applicazione ai sensi della comprensione interculturale.

Inglese

Inglese

Scelta di aspetti della didattica disciplinare; conoscenza e valutazione di programmi didattici e testi didattici; tecniche di correzione; miglioramento della propria competenza linguistica nel contesto del quadro europeo di riferimento.

3.3

Matematica

Volume di studio: 3 moduli

	1° anno	2° anno	3° anno
Matematica	Matematica Sviluppo del pensiero matematico 3 PC	Matematica II Matematica nella scuola elementare 3 PC	Matematica III Differenziare, valutare e incentivare 3 PC

Tab. 23. Didattica disciplinare „Matematica“

Competenze

Le studentesse e gli studenti si confrontano con diversi modelli di pensiero necessari per l'apprendimento di concetti e procedimenti matematici e sono in grado di utilizzare queste conoscenze nell'insegnamento. Dispongono della corretta terminologia matematica e di un'elevata qualità di presentazione. Sono in grado di rendere comprensibile ai bambini e agli adolescenti il mondo variegato della matematica e sanno presentare in modo trasparente diverse procedure di soluzione. Sono in grado di guidare i processi di apprendimento matematico in modo adeguato alla situazione e matematicamente corretti. Sanno analizzare i contributi ed i prodotti matematici delle allieve e degli allievi e riescono a dedurre spunti per ulteriori procedimenti. Dispongono di uno strumentario di criteri e procedure per giudicare e valutare le capacità e le prestazioni matematiche delle alunne e degli alunni.

Contenuti

Matematica I

Sviluppo del pensiero matematico

Idee fondamentali della matematica; fondamenti di psicologia dell'apprendimento e del pensiero dello studio della matematica; obiettivi didattici generali dell'insegnamento della matematica; concetto di spazio e tempo; nozioni matematiche di base.

Matematica II

Matematica nella scuola elementare

Conoscenze di matematica in età prescolare; operazioni con cifre e forme; procedura di calcolo; esercitazioni produttive; soluzione di problemi, unità di misura, nozioni matematiche di base.

Matematica III

Differenziare, valutare, incentivare

Aspetti storici della materia; standard formativi; difficoltà nell'esecuzione dei calcoli; doti particolari; valutazione dell'apprendimento; questioni attuali dell'insegnamento della matematica; nozioni matematiche di base.

3.4

Uomo e ambiente

Volume di studio: 3 moduli

	1° anno	2° anno	3° anno
Uomo e ambiente	Uomo e ambiente I Approcci al mondo quotidiano - interconnessioni 3 PC	Uomo e ambiente II Tempo e spazio 3 PC Uomo e ambiente III Ambienti circostanti, consumare – produrre 3 PC	

Tab. 24. Didattica settoriale „Uomo e ambiente“

Competenze

Le studentesse e gli studenti sono in grado di seguire e incoraggiare i bambini a conoscere con consapevolezza l'ambiente. Confrontandosi da una parte con processi di apprendimento e di comprensione nell'ambito di formazione "Uomo e ambiente", e dall'altra con l'ambiente sociale, culturale e naturale, le studentesse e gli studenti acquisiscono le basi necessarie per sostenere le allieve e gli allievi nel loro processo di comprensione e nel loro interesse sia in relazione a ciò che è loro noto sia alle nuove conoscenze. Sono in grado di creare collegamenti tra le singole discipline e di creare situazioni di apprendimento adeguate alla situazione. Sono sensibilizzati al significato del tempo e alle relazioni spaziali e alla loro importanza. Dispongono della competenza per ricercare e porre domande insieme ai bambini e agli adolescenti. Ampliano le loro competenze specifiche e si confrontano con le attuali questioni specifiche del settore di formazione.

Contenuti

Uomo e ambiente I

Approcci al mondo quotidiano - interconnessioni

Fondamenti e importanza del settore formativo „Uomo e ambiente“; accostamento alle esigenze didattico-pedagogiche; materiali per l'insegnamento e l'apprendimento nonché contenuti pedagogici e didattici del settore di formazione; approcci multiprospettici alla realtà quotidiana. Atteggiamento responsabile nei confronti dell'ambiente; „Uomo e ambiente“ e le sue interconnessioni; approccio alla vita quotidiana tramite un modo di pensare interconnesso.

Uomo e ambiente II

Tempo e spazio

Tempo e spazio quale condizione dell'esistenza umana; cimentarsi con la cognizione del tempo; percezione dello spazio e mutamento spaziale; sviluppo della consapevolezza storica e spaziale nelle alunne e negli alunni; temi storici e geografici scelti.

Uomo e ambiente III

Ambienti circostanti, consumare - produrre

Conoscere gli ambienti quali luoghi di apprendimento e di esperienza; esseri viventi, spazi vitali, leggi della natura e fenomeni quali oggetti d'apprendimento per la scuola elementare; questioni fondamentali legate alla società, all'economia e all'ecologia, per es. l'alimentazione, l'alloggio e l'abbigliamento; leggi e processi elementari di tipo fisico, chimico e tecnico.

3.5

Scrittura

Volume di studio: 1 modulo

	1° anno	2° anno	3° anno
Scrittura	Scrittura Scrittura 1.5 PC		

Tab. 25. Didattica disciplinare „Scrittura“

Competenze

Le studentesse e gli studenti conoscono la struttura della scrittura scolastica, scrivono con un' impostazione grafica chiara e sanno impiegare metodi di apprendimento adeguati. Permettono alle allieve e agli allievi di acquisire e sviluppare una scrittura appropriata. Sono in grado di sostenere, incoraggiandoli, i bambini nel loro processo di acquisizione della scrittura, applicando in maniera competente il ritmo e l'impostazione della scrittura nonché il relativo processo di automatizzazione. Sono familiarizzati con lo stampatello e la scrittura scolastica, con lo spazio grafico e della scrittura.

Contenuti

Scrittura

Scrittura

Introduzione alla struttura e all'apprendimento dello stampatello e della scrittura scolastica svizzera; acquisizione di metodi didattici adeguati per l'apprendimento della scrittura, applicazione competente delle conoscenze in materia di ritmo e impostazione della scrittura e il corrispondente processo di automatizzazione.

3.6

Educazione figurativa

Volume di studio: 2 moduli studio di approfondimento, 1 modulo studio di base, un modulo cadauno studio opzionale (in corsivo)

	1° anno	2° anno	3° anno
Educazione figurativa	Educazione figurativa I a Percezione, espressione, processo creativo (1.5 PC)	Educazione figurativa I b Percezione, espressione, processo creativo (4.5 PC)	Educazione figurativa II Immagini, pensiero, azione 3 PC
		Educazione figurativa <i>Approfondimento esemplare di un ambito creativo (1.5 PC)</i>	
Educazione figurativa	Educazione figurativa A Percezione, espressione, processo creativo (1.5 PC)	Educazione figurativa I B Percezione, espressione, processo creativo (1.5 PC)	Educazione figurativa <i>Immagini, pensiero, azione (1.5 PC)</i>

Tab. 26. Didattica disciplinare „Educazione figurativa“ nello studio di approfondimento, risp. di base

Competenze

Le studentesse e gli studenti interpretano l'educazione figurativa quale interazione di percezione, pensiero e azione. Conoscono il processo creativo quale base della creazione e sanno introdurlo ed accompagnarlo nella scuola elementare. Conoscono il percorso di formazione dell'immaginazione sulla base della percezione visiva quale importante forma di appropriazione del sapere. Sono capaci di sviluppare arrangiamenti didattici, conoscono lo sviluppo del linguaggio figurativo degli adolescenti e l'importanza dell'aspetto visivo nella coscienza del bambino di scuola elementare. Sanno esprimersi nei settori dell'educazione figurativa. Sono in grado di incentivare ed accompagnare tenendo conto della situazione e del livello il bambino nella sua espressione creativa. Hanno familiarità con il sistema comunicativo del linguaggio visivo. Sono in grado di proporre approcci commisurati al livello di arrivo per la ricezione dell'arte e dei fenomeni visivi quotidiani.

Contenuti

Educazione figurativa I a e I b

Percezione, espressione, processo creativo

Percezione e formazione dell'immaginazione; processo creativo; sviluppo dell'educazione figurativa nei bambini; settori dell'educazione figurativa; importanza dell'arte e della creazione nella scuola elementare; ricezione e produzione di opere creative nel contesto dell'arte e della quotidianità; concetti didattici per l'educazione figurativa; applicazione pratica in funzione di criteri.

Educazione figurativa II

Immagini, pensiero, azione

Bambini e arte in dialogo, approcci all'arte; museo quale luogo di apprendimento; nuovi media e educazione figurativa; educazione estetica, importanza per la creatività e per la scuola elementare; arrangiamenti didattici nell'arte e nella creazione fra metodo guidato e libero.

Educazione figurativa (opzionale)

Approfondimento esemplare di un ambito creativo

Interazione di idee e applicazione figurativa in un ambito creativo; operato e riflessione creativa; nessi fra arte e insegnamento, insegnamento e lavoro creativo; connessioni interdisciplinari.

Educazione figurativa I A e I B

Percezione, espressione, processo creativo

Percezione e formazione dell'immaginazione; processo creativo; sviluppo dell'educazione figurativa nei bambini; settori dell'educazione figurativa; importanza dell'arte e della creazione nella scuola elementare; concetti didattici per l'educazione figurativa; educazione estetica; importanza dell'arte e della creazione nella scuola elementare.

Educazione figurativa (opzionale)

Immagini, pensiero, azione

Ricezione e produzione di opere create nel contesto dell'arte e della quotidianità; museo quale luogo di apprendimento extrascolastico; nuovi media e educazione figurativa.

3.7

Attività tessili

Volume di studio: 2 moduli studio di approfondimento, 1 modulo studio di base, un modulo cadauno studio opzionale (in corsivo)

	1° anno	2° anno	3° anno
Attività tessili	Attività tessili I a Materiali e costruzioni tessili (1.5 PC)	Attività tessili I b Materiali e costruzioni tessili (4.5 PC)	Attività tessili II Strutture tessili e progetto tessile 3 PC
		Attività tessili <i>Dalla fibra alla stoffa</i> (1.5 PC)	

Attività tessili	Attività tessili I A Materiali tessili e comprensione della materia	Attività tessili I B Materiali tessili e comprensione della materia	Attività tessili <i>Tessili e colore</i> (1.5 PC)
	(1.5 PC)	(1.5 PC)	

Tab. 27. Didattica disciplinare „Attività tessili“ nello studio di approfondimento, risp. di base

Competenze

Le studentesse e gli studenti sono in grado di trasmettere adeguatamente ai bambini e agli adolescenti le tecniche tessili di base (formazione di fili e superfici, lavorazione e creazione di tessuti), nonché le abilità della creazione tessile, istruendoli, seguendoli e promuovendoli nelle loro attività creative. Conoscono l'importanza che l'attività tessile espressiva riveste nello sviluppo dei bambini. Sviluppano una comprensione moderna della materia e sono in grado di creare situazioni d'apprendimento e campi d'esperienza adeguati alla funzione. Si confrontano con l'interazione tra materiali, tecniche, forme e colori e la impiegano nella scuola. Ampliano le loro abilità e conoscenze personali nella risoluzione di problemi e nella creazione tessile tridimensionale e sperimentale.

Contenuti

Attività tessili I a e I b

Materiali e costruzioni tessili

Varietà e sistematica delle tecniche tessili; conoscenza dei materiali e degli strumenti; aspetti attuali e commisurati al livello della creazione tessile; programma d'insegnamento e mezzi didattici; forme di apprendimento specifiche della materia e valutazione; situazioni di apprendimento e svolgimento operativo; aspetti storici, sociali e culturali dei tessili e delle tendenze nella moda; possibilità di creazione e problematiche con tessili specifici; ampliamento delle abilità personali nell'uso di tecniche e materiali tessili; approfondimento delle esperienze nello sviluppo e nell'applicazione di idee e intenzioni. Configurazione dello spazio e del luogo di lavoro.

Attività tessili II

Strutture tessili e progetto tessile

Tendenze nei colori e nelle forme della moda del momento; conoscenze di materiali quali le fibre chimiche; lavorazione delle fibre; reperimento e scelta di materiali tessili. Ampliamento delle abilità personali e delle conoscenze di didattica disciplinare nel settore della fabbricazione delle stoffe. Progetto tessile con riferimento allo studio e alla pratica.

Attività tessili (opzionale)

Dalla fibra alla stoffa

Lana quale materia prima; lavorazione dei materiali grezzi e processo di lavorazione a mano e a macchina; creazione dei prodotti attraverso combinazioni di fibre e stoffe; tecniche di lavorazione tradizionali e moderne. Luoghi di apprendimento extrascolastici.

Attività tessili I A e I B

Materiali tessili e comprensione della materia

Varietà e sistematica delle tecniche tessili; aspetti attuali della creazione tessile; programma d'insegnamento e mezzi didattici; conoscenze dei materiali e degli strumenti tessili; possibilità creative con tessili specifici e relative problematiche; allestimento dello spazio e del luogo di lavoro.

Attività tessili (opzionale)

Tessili e colore

Elementi e tecniche della decorazione di stoffe; configurazione di superfici tessili con materiali

liquidi e applicazione delle diverse procedure quali stampa in rilievo, mascheratura, pittura su stoffa, stampa a riserva.

3.8

Attività creative e tecniche

Volume di studio: 2 moduli studio di approfondimento, 1 modulo studio di base, un modulo cadauno studio opzionale (in corsivo)

	1° anno	2° anno	3° anno
Attività creative e tecniche	Attività creative e tecniche I a Materiale, sperimentazione e arti tridimensionali (1.5 PC)	Attività creative e tecniche I b (4.5 PC)	Attività creative e tecniche II Lavori tecnici 3 PC
		Attività creative e tecniche <i>L'attività creativa e tecnica sveglia i sensi</i> (1.5 PC)	
Attività creative e tecniche	Attività creative e tecniche I A Arti tridimensionali (1.5 PC)	Attività creative e tecniche I B (1.5 PC)	Attività creative e tecniche <i>Atelier tecnico-creativo – approfondimento individuale di tematiche tecnico-creative</i> (1.5 PC)

Tab. 28. Didattica disciplinare „Attività creative e tecniche“ nello studio di approfondimento, risp. di base

Competenze

Le studentesse e gli studenti conoscono il significato dell'attività creativa e tecnica quale forma di apprendimento e d'espressione del bambino. Dispongono di uno strumentario di criteri per l'osservazione e la valutazione dei prodotti e delle prestazioni delle allieve e degli allievi. Sanno utilizzare in maniera competente diversi materiali, procedure, metodi e principi di didattica disciplinare per seguire e incentivare i bambini nello sviluppo e nell'impiego della loro creatività. Sono in grado di strutturare processi operativi in ragionevoli tappe di lavoro, di creare spazi d'azione e campi d'esperienza adeguati alla situazione e di svolgere un insegnamento conforme alle norme di sicurezza. Ampliano le proprie abilità creative e tecniche e sviluppano la propria sensibilità per l'estetica.

Contenuti

Attività creative e tecniche I a e I b

Materiale, sperimentazione e arti tridimensionali

Motivazione della materia e approccio formativo. Il modello artigianale, artistico-pedagogico e tecnico. Forme di apprendimento specifiche della materia; sperimentazione tecnica e creativa, sperimentazione dei materiali, analisi delle opere, corso di studi, compiti tecnico-creativi. Processo creativo, fasi e soluzione del problema. Programmazione dell'insegnamento su compiti tecnico-creativi orientati alla risoluzione dei problemi e vincolati alla situazione; sviluppo e verifica di unità didattiche. Conoscenze dei materiali e procedure tecnico-creative con materiali quali carta, gesso, legno, ceramica e metallo. Sicurezza sul lavoro; attività rispettosa dell'ambiente. Ampliamento delle capacità nell'immaginare lo spazio; sensibilità estetica, abilità e capacità creative e tecniche. Attività e riflessione.

Attività creative e tecniche II

Lavori tecnici

Complessità del compito tecnico-creativo; standard, criteri e forme della valutazione di processo e prodotto; programma didattico e letteratura specialistica. Realizzazione di serie di esercitazioni nei lavori tecnici; interdisciplinarietà, pensiero e operato interconnesso. Preparazione, svolgimento, valutazione, presentazione di progetti con bambini; ampliamento della comprensione tecnica.

Attività creative e tecniche (opzionale)

L'attività creativa e tecnica sveglia i sensi

Campi di riferimento quali natura, tecnica, design, architettura e arte. Attività creativa e tecnica nel contesto interdisciplinare; approfondimento delle conoscenze in un settore a scelta.

Attività creative e tecniche I A e I B

Arti tridimensionali

Motivazione che sostiene la disciplina e approccio formativo. Forme di apprendimento specifiche della materia; sperimentazione creativa e tecnica, sperimentazione dei materiali, indirizzo di studio, incarico nelle attività creative e tecniche. Conoscenze dei materiali e procedure tecnico-creative con materiali quali carta, gesso, legno, ceramica e metallo. Sicurezza sul lavoro; attività rispettosa dell'ambiente. Ampliamento del capacità d'immaginare lo spazio; sensibilità estetica, abilità e capacità creative e tecniche. Azione e riflessione.

Attività creative e tecniche (opzionale)

Atelier tecnico-creativo – approfondimento individuale di tematiche tecnico-creative

Approfondimento di conoscenze dei materiali; ideazione di temi; artigianato e tecnica; il processo nella creazione tecnica tridimensionale.

3.9

Educazione motoria e sportiva

Volume di studio: 2 moduli studio di approfondimento, 1 modulo studio di base, un modulo cadauno studio opzionale (in corsivo)

	1° anno	2° anno	3° anno	
Educazione motoria e sportiva	Educazione motoria e sportiva I a Aula scolastica, palestra, prato e bosco quali spazi di movimento (1.5 PC)	Educazione motoria e sportiva I b (4.5 PC)	Educazione motoria e sport II Varietà di forme motorie 3 PC	
		Educazione motoria e sportiva Neve e ghiaccio 1.5 PC		
		Educazione motoria e sportiva <i>Ampliamento delle proposte di sport scolastico</i> (1.5 PC)		

Educazione motoria e sportiva	Educazione motoria e sportiva I A Movimento quale esigenza fondamentale (1.5 PC)	Educazione motoria e sportiva I B (1.5 PC)	Educazione motoria e sportiva <i>Dalla pratica – per la pratica</i> (1.5 PC)
		Educazione motoria e sportiva Neve e ghiaccio 1.5 PC	

Tab. 29. Didattica disciplinare „Educazione motoria e sportiva“ nello studio di approfondimento, risp. di base

Competenze

Le studentesse e gli studenti sono in grado di sostenere e promuovere il piacere ed il bisogno di muoversi dei bambini nell'insegnamento sportivo e nella quotidianità scolastica, nonché di ampliarne il repertorio motorio. Conoscono l'importanza dell'educazione motoria e dello sport per lo sviluppo emotivo, sociale, mentale e fisico dei bambini. Sanno percepire le modalità individuali dello sviluppo fisico nei bambini e negli adolescenti e sono sensibili nei confronti delle manifestazioni e dei bisogni specifici dei due sessi. Acquisiscono competenze nel pianificare, svolgere e valutare l'educazione sportiva. Sono in grado di incoraggiare le abilità relative alla coordinazione e alla condizione fisica e di conseguenza di creare presupposti favorevoli all'apprendimento di competenze motorie. Le studentesse e gli studenti sanno proporre occasioni di movimento, gioco e sport adatte alle stagioni. Sono in grado di valutare eventuali rischi, nonché di garantire una lezione sicura. Le studentesse e gli studenti sviluppano le loro abilità e capacità personali nel campo del movimento e dello sport.

Contenuti

Educazione motoria e sportiva I a e I b

Aula scolastica, palestra, prato e bosco quali spazi di movimento

Senso e importanza del movimento e dello sport; basi della biologia sportiva; capacità relative alla coordinazione e alla condizione fisica; la scuola che incoraggia il movimento: concetti e resa pratica. Forme basilari di movimento correre, saltare e lanciare; apprendimento motorio commisurato al grado; programmazione, svolgimento e valutazione dell'insegnamento sportivo; il gioco quale bisogno elementare; piccoli giochi; giochi elementari quale preparazione allo sport; insegnamento sportivo all'aperto; organizzazione di manifestazioni scolastiche sportive. Abituarsi all'acqua; elementi sostanziali e movimenti essenziali; tecnica degli stili di nuoto; altri sport acquatici; forme d'organizzazione e sicurezza in acqua.

Educazione motoria e sportiva II

Varietà di forme motorie

Educare alle forme elementari del movimento come mantenersi in equilibrio, arrampicare e ruotare; situazioni di apprendimento con grandi attrezzi; lotta quale palestra per l'apprendimento sociale. Regole dei giochi sportivi e forme specificamente scolastiche. Movimento e musica; approccio a diversi generi di ballo; accompagnamento ritmico e musicale del movimento; possibilità di variazione del movimento.

Educazione motoria e sportiva

Neve e ghiaccio

Sport invernali quali sci, snowboard, sci di fondo, pattinaggio sul ghiaccio; elementi e movimenti sostanziali per le forme previste; gioco e creatività sulla neve e sul ghiaccio; sicurezza e ambiente negli sport invernali.

Educazione motoria e sportiva (opzionale)

Ampliamento delle proposte di sport scolastico

Scelta di discipline sportive quali giochi di battuta, inline skating, arrampicata sportiva e loro importanza nella scuola elementare; formazione nello sport scolastico G+S; corsi di sport e soggiorni sportivi durante la scuola.

Educazione motoria e sportiva I A e I B

Movimento quale esigenza fondamentale

Senso e importanza del movimento e dello sport; basi della biologia sportiva; capacità relative alla coordinazione e alla condizione fisica; la scuola che incoraggia il movimento: concetti e resa pratica. Forme basilari di movimento; apprendimento motorio commisurato al grado; programmazione, svolgimento e valutazione dell'insegnamento sportivo; il gioco quale bisogno elementare; piccoli giochi.

Educazione motoria e sportiva

Neve e ghiaccio

Sport invernali quali sci, snowboard, sci di fondo, pattinaggio sul ghiaccio; elementi e movimenti essenziali per le forme previste; gioco e creatività sulla neve e sul ghiaccio; sicurezza e ambiente negli sport invernali.

Educazione motoria e sportiva (opzionale)

Dalla pratica – per la pratica

Richieste e esigenze da parte delle studentesse e degli studenti derivanti dall'esperienza nella pratica professionale; approfondimento di forme elementari di movimento.

3.10

Canto e musica

Volume di studio: 2 moduli nello studio di approfondimento, 1 modulo nello studio di base, un modulo cadauno nello studio opzionale (in corsivo); da 1 a 3 moduli di insegnamento strumentale¹¹

	1° anno	2° anno	3° anno
Canto e musica	Canto e musica I a Rock/barocco, repertorio canoro moderno, tradizionale e variegato (1.5 PC)	Canto e musica I b (4.5 PC)	Canto e musica II La musica va programmata 3 PC
		Canto e musica <i>Approfondimento esemplare di ambiti musicali</i> (1.5 PC)	

¹¹ Insegnamento strumentale giusta DG prot. no. 1705/2001.

	Insegnamento strumentale I Accompagnamento con accordi di canzoni e canzonette	Insegnamento strumentale II Questioni di stile e diverse forme di accompagnamento	Insegnamento strumentale III Suonare in pubblico e accompagnamento di canzoni
--	--	---	---

Canto e musica	Canto e musica I A Repertorio canoro del grado inferiore e medio (1.5 PC)	Canto e musica I B Repertorio canoro del grado inferiore e medio (1.5 PC)	Canto e musica <i>Dalla pratica – per la pratica</i> (1.5 PC)
	Insegnamento strumentale I Accompagnamento con accordi di canzoni e canzonette del livello inferiore	Insegnamento strumentale II <i>Accompagnamento con accordi di canzoni e canzonette del grado medio</i>	Insegnamento strumentale III <i>Diverse forme e generi di accompagnamento</i>

Tab. 30. Didattica disciplinare „Canto e musica“ nello studio di approfondimento, risp. di base

Competenze

Le studentesse e gli studenti sono in grado di rendere accessibile ai bambini il mondo dell’ascolto, del canto, del fare musica, del ballo e di suscitare in essi il piacere per le diverse esperienze musicali. Conoscono l’importanza della musica nello sviluppo e per lo sviluppo dei bambini. Sono consapevoli dell’importanza del canto e del far musica per lo sviluppo emotivo, sociale, intellettuale e fisico del bambino. Le studentesse e gli studenti si confrontano in modo approfondito con gli elementi musicali, ossia melodia, ritmo, tono, espressione e forma per seguire ed incoraggiare i bambini nel loro sviluppo musicale. Sono capaci di recepire l’evoluzione individuale della voce del bambino e di incentivarne l’ulteriore sviluppo. Conoscono un variegato repertorio canoro e lo sanno utilizzare in maniera appropriata. Le studentesse e gli studenti ampliano le proprie abilità musicali, in particolare anche l’accompagnamento strumentale conforme allo stile delle canzoni e curano un’appropriata pratica della loro voce quale strumento e mezzo espressivo.

Contenuti

Canto e musica I a e I b

Rock/barocco, repertorio canoro moderno, tradizionale e variegato

Gamma eterogenea di canzoni per la scuola elementare; intonazione e formazione della voce; sperimentazione e allenamento del ritmo; dal suono al punto, dall’ideazione della tonalità alla melodia; possibilità di creazione musicale con diverse ambizioni; esperienza e educazione uditiva; configurazione del movimento; danza e coreografia semplice; storiografia musicale e interdisciplinarietà; cadenza, diverse sfaccettature dell’accompagnamento al canto; computer, software e musica; dal consumatore al produttore.

Canto e musica II

La musica va programmata

Analisi musicale e didattica di canzoni, elementi e componenti; tipologie di elaborazione con diversi percorsi e sequenze di esercizi; dalla parte al tutto; rielaborazione. Proposte concrete per lo sviluppo della voce dei bambini. Canti multiculturali.

Canto e musica (opzionale)

Approfondimento esemplare di ambiti musicali

Idee per l’insegnamento nella scuola elementare sulla base di diversi temi della storia della musica quali epoche musicali, opere musicali, ritratti di compositori, conoscenza degli strumenti musicali, partiture e spartiti, testo e melodia, dottrina delle forme.

Insegnamento strumentale I-III

Accompagnamento melodico, armonico e conforme allo stile per principianti¹²
Cantare davanti ad un pubblico risp. cantare a una voce o, a dipendenza dello strumento usato, a due voci diverse canzoni; interpretazione di andamenti melodici e testi; accompagnamento armonico di canzoni per la scuola dell'infanzia conforme allo stile; transfer dell'accompagnamento sul *glockenspiel* (strumento a percussione). Improvvisazione.

Insegnamento strumentale I-III

Accompagnamento melodico, armonico e conforme allo stile per studenti di livello avanzato¹³

Strumenti melodici e canto

Interpretazione di brani musicali e canori adeguata al rispettivo livello di apprendimento delle studentesse e degli studenti; accompagnamento sostenuto dall'armonia di canzoni per la scuola dell'infanzia; accompagnamento quale seconda voce.

Pianoforte/keyboard e chitarra

Ampliamento di nozioni didattiche in materia di armonia; invenzione e scelta della cadenza di melodie; figurazioni e variazioni di canzoni per la scuola dell'infanzia. Adattamento di generi di accompagnamento di canzoni di diversi stili.

Canto e musica I A e I B

Repertorio canoro del grado inferiore e medio

Canzoni facili per la scuole elementare; contesto della canzone con voce, melodia, ritmo, ascolto, accompagnamento e movimento; riflessioni di didattica disciplinare sulla canzone. Direzione musicale di una classe di scuola.

Canto e musica (opzionale)

Dalla pratica – per la pratica

Repertorio canoro variegato per l'anno scolastico come actionsongs, canzoni per il movimento, canzoni con accompagnamento, canto e voce e altri temi concernenti il canto.

Insegnamento strumentale I-III

Accompagnamento melodico, armonico e conforme allo stile per principianti¹⁴
Cantare davanti ad un pubblico risp. cantare a una voce o, a dipendenza dello strumento usato, a due voci diverse canzoni; interpretazione di andamenti melodici e testi; accompagnamento armonico per la scuola dell'infanzia conforme allo stile delle canzoni; transfer dell'accompagnamento sul *glockenspiel* (strumento a percussione). Improvvisazione.

Insegnamento strumentale I-III

Accompagnamento melodico, armonico e conforme allo stile per studenti di livello avanzato¹⁵

Strumenti melodici e canto

Interpretazione di brani musicali e canori adeguata al rispettivo livello di apprendimento delle studentesse e degli studenti; accompagnamento armonico di canzoni per la scuola dell'infanzia; accompagnamento quale seconda voce.

¹² Ai principianti e agli studenti che da tempo non frequentano più le lezioni di insegnamento strumentale si raccomanda di optare per il canto, il pianoforte/keyboard, il flauto dolce o la chitarra.

¹³ Sono considerati studenti di livello avanzato quanti hanno conseguito il livello 3 ai sensi delle „prove di livello per la musica“ della Società Svizzera di Pedagogia Musicale SSPM. Fa stato l'edizione rielaborata 2003, Lucerna. Chi è in grado di suonare ed accompagnare ad un livello sufficientemente buono, può essere dispensato dall'insegnamento strumentale. La decisione viene presa in base ad una prova.

¹⁴ Ai principianti e agli studenti che da tempo non frequentano più le lezioni di insegnamento strumentale si raccomanda di optare per il canto, il pianoforte/keyboard, il flauto dolce o la chitarra.

Pianoforte/keyboard e chitarra

Ampliamento delle nozioni in materia di armonia; invenzione e scelta della cadenza di melodie; figurazioni e variazioni di canzoni per la scuola elementare. Adattamento di generi di accompagnamento di canzoni di diversi stili.

¹⁵

Sono considerati studenti di livello avanzato quanti hanno conseguito il livello 3 ai sensi delle „prove di livello musica“ della Società Svizzera di Pedagogia Musicale SSPM. Fa stato l'edizione rielaborata 2003, Lucerna. Chi è in grado di suonare ed accompagnare ad un livello sufficientemente buono, può essere dispensato dall'insegnamento strumentale. La decisione viene presa in base ad una prova.

4

Indirizzo di studio specifico

Volume di studio: 3 moduli

L'indirizzo di studio specifico vuole trasmettere qualifiche significative orientate a un team di scuola dell'infanzia o di sede scolastica, a una scuola dell'infanzia o a un complesso scolastico oppure al contesto culturale. L'offerta di indirizzi di studio specifico comprende le basi per una nuova materia o una specializzazione. L'offerta viene definita di volta in volta all'inizio dell'anno scolastico. All'interno di un indirizzo di studio possono essere realizzati progetti interdisciplinari collettivi.

Indirizzo di studio	1° anno	2° anno	3° anno
Indirizzo di studio specifico		Indirizzo di studio specifico I 3 PC Indirizzo di studio specifico II 3 PC	Indirizzo di studio specifico III 3 PC

Tab. 14. Indirizzo di studio „Indirizzo di studio specifico“

Competenze

L'indirizzo di studio specifico *Pedagogia teatrale* insegna alle studentesse e agli studenti ad ampliare e differenziare le loro possibilità d'espressione verbale e non verbale. Le studentesse e gli studenti sviluppano il piacere di creare e la creatività, nonché la consapevolezza per i ruoli e la capacità di interpretarli e configurarli. La pedagogia teatrale allena la percezione di sé e degli altri.

L'indirizzo di studio specifico *Attività tessili* consente alle studentesse e agli studenti di concepire, quali specialisti della materia, temi e contenuti per progetti, corsi per adulti o attività con i genitori. Sono in grado di combinare fra loro l'impiego di strumenti con la creazione estetica. Sono capaci di sfruttare luoghi di apprendimento extrascolastici come musei e atelier quali fonti d'ispirazione.

L'indirizzo di studio specifico *Direzione di coro e d'ensemble* impartisce le basi per dirigere un coro di bambini, adolescenti o adulti oppure un ensemble. Le studentesse e gli studenti imparano ad elaborare diversi metodi e partiture. Acquisiscono la sicurezza per esporsi quale personalità e impostare con un coro o un ensemble un processo creativo fino all'interpretazione dell'esecuzione. Inoltre è possibile conseguire l'attestato di "Direttore di coro I" dell'Associazione grigione di categoria.

L'indirizzo di studio specifico *Educazione alla salute e ambientale* trasforma le studentesse e gli studenti in specialisti del settore formativo della salute e dell'ambiente nella scuola dell'infanzia o nella scuola. Le studentesse e gli studenti si confrontano con problemi in materia di salute-sanità e di economia. Sanno come applicare in maniera operativa e realistica l'educazione alla salute e ambientale nella scuola dell'infanzia e nella scuola; sviluppano idee su come utilizzare la scuola dell'infanzia o la scuola quale luogo di apprendimento vivace e plasmabile per tematiche concernenti l'educazione alla salute e all'ecologia.

L'indirizzo di studio specifico *Pedagogia religiosa* consente alle studentesse e agli studenti di impartire l'insegnamento religioso nella scuola elementare. Le studentesse e gli studenti acquisiscono le nozioni teologiche di base nell'ottica della pedagogia religiosa.

L'indirizzo di studio specifico *Pedagogia interculturale* vuole trasmettere competenze che abilitino a riprodurre in chiave professionale i contenuti relativi nel contesto culturale. Le studentesse e gli studenti imparano ad incoraggiare i bambini affinché siano in grado di partecipare attivamente alla società fortemente multiculturale del loro presente e del loro futuro.

L'indirizzo di studio specifico *Architettura e arte* amplia la capacità d'azione e di giudizio delle studentesse e degli studenti nel concepire spazi di apprendimento e di esperienza; le studentesse e gli studenti sono in grado di scegliere tematiche complesse nel settore dell'architettura e dell'arte e di renderle accessibili per il lavoro nella scuola dell'infanzia e nella scuola elementare.

Contenuti

Indirizzo di studio specifico I-III

Pedagogia teatrale e teatro scolastico

Basi dell'attività teatrale quali forme di recitazione, lavoro con testi, progetti di recitazione scolastica. Attività incentrata sulla persona in relazione alle possibilità d'espressione verbale e non verbale; linguaggio del corpo, corpo, voce, percezione di sé e degli altri, gestione dello spazio, linguaggio dei personaggi.

Indirizzo di studio specifico I-III

Attività tessili

Uso di materiali, tecniche e metodologie creative; impiego di strumenti e educazione estetica; idea, procedimento e prodotto; luoghi di apprendimento extrascolastici quali musei e atelier; progetti, corsi per adulti e attività con i genitori; eventualmente concezione e realizzazione di scenografie; attrezzatura di scena e costumi per progetti di studio specifico interdisciplinari.

Indirizzo di studio specifico I-III

Direzione di coro e d'ensemble

Fondamenti dell'arte di dirigere; tipi di battuta e di scansione del tempo; uso della mano sinistra; esercitazione fonetica su se stessi, con bambini, adolescenti e adulti; diversi esempi di spartiti e brani; approfondimenti della musicologia sulla base di esempi di partiture; ampliamento delle proprie abilità direttive, canto in pubblico, ascolto e correzione; applicazioni pratiche all'interno del gruppo ed eventualmente nel progetto di studio specifico interdisciplinare.

Indirizzo di studio specifico I-III

Educazione alla salute e ambientale

Basi dell'educazione alla salute e ambientale; pedagogia della sessualità e profilassi al consumo di droga; conoscenze fondamentali dei metodi e delle strategie per l'impostazione di un setting incentivante la salute e ecologicamente responsabile nella scuola dell'infanzia e nella scuola; compiti di coordinamento e di pianificazione per la promozione della salute e la prevenzione; integrazione di promozione della salute e educazione ambientale nello sviluppo scolastico.

Indirizzo di studio specifico I-III

Pedagogia religiosa

Concetti e principi di pedagogia della religione; nozioni teologiche basilari dal punto di vista della pedagogia religiosa; sviluppo e educazione religiosa; riflessione su un percorso di matrice religiosa; temi centrali delle confessioni; tematiche secondo il programma di studi per la materia „Religione“¹⁶.

¹⁶ Programma di studi per la religione, Casa editrice per il materiale didattico del Cantone dei Grigioni (Lehrmittelverlag des Kantons Graubünden), Coira 2003.

Indirizzo di studio specifico I-III

Pedagogia interculturale

Questioni fondamentali relative alla propria cultura e alle altre culture come la migrazione, l'incontro fra culture, i conflitti fra culture, la mediazione, l'integrazione. Eterogeneità culturale quale sfida per la scuola dell'infanzia, la scuola e l'insegnante; insegnamento in contesti multiculturali; cura della lingua e integrazione linguistica, attività con i genitori, servizi vicini alla scuola, scuola dell'infanzia, scuola e educazione nelle regioni di provenienza dei migranti. Politica dell'immigrazione; interazione con gli immigrati; incontri interculturali.

Indirizzo di studio specifico I-III

Architettura e arte

Approccio pratico e teorico con l'architettura naturale e con le costruzioni artificiali; azioni creative in spazi interni e esterni; attività con artisti e designer; strutturazione di luoghi di gioco e di apprendimento all'interno e all'esterno della scuola dell'infanzia e degli istituti scolastici; insegnamento architettonico e artistico; attuazione e valutazione di un progetto di sede scolastica o di una scuola dell'infanzia.

5 Interdisciplinarietà

Volume di studio: 5 moduli

I moduli nell'indirizzo di studio „Interdisciplinarietà“ incentivano la collaborazione fra diversi ambiti o materie, nonché l'interazione prospettica delle scienze dell'educazione, delle scienze delle singole discipline e della didattica disciplinare e settoriale con la pratica professionale. I moduli permettono l'interazione interdisciplinare. Si sfruttano le sinergie e di conseguenza si creano spazi per visioni ampliate e approfondite.

Indirizzo di studio	1° anno	2° anno	3° anno
Interdisciplinarietà (ritmica, voce)	Modulo interdisciplinare I Ritmica e voce 3 PC		
Interdisciplinarietà (scuola dell'infanzia/scuola e società, scienze dell'educazione)		Modulo interdisciplinare II Comunicazione e cooperazione 3 PC	
Interdisciplinarietà (scuola dell'infanzia/scuola e società, uomo e ambiente)			Modulo interdisciplinare III Spazio culturale non alpino e applicazione didattica 3 PC

Tab. 32. Indirizzo di studio „Interdisciplinarietà“

Competenze

Alle studentesse e agli studenti si insegna a pensare in maniera interdisciplinare e intersettoriale e ad imbastire una conoscenza interconnessa. Imparano a collegare aspetti specifici di una disciplina, costruire relazioni, scambiare prospettive, valutare e sondare prospettive di materia. Le studentesse e gli studenti sviluppano interesse e tolleranza per gli altri e il loro sapere.

Contenuti

Modulo interdisciplinare I

Ritmica e voce

Ritmi nel movimento, nella musica e nel linguaggio; percezione e movimento, forme di gioco per i diversi sensi; giochi ritmici per la quotidianità scolastica inteso come apprendimento in movimento; consapevolezza del corpo. La voce quale strumento principale nella vita scolastica di tutti i giorni, dizione e tecnica canora; espressione del corpo; strutturazione del linguaggio; postura, tecnica respiratoria, dizione, articolazione; lingua, musica e movimento quale base della comunicazione verbale e non verbale.

Modulo interdisciplinare II

Comunicazione e cooperazione

Modelli, analisi, tecniche della comunicazione verbale e non verbale, sperimentazioni; forme dialogiche e monologiche della comunicazione linguistica e retorica; arte del colloquiare; comunicazione efficace nel contesto scolastico e sociale; prevenzione e intervento in caso di disturbi delle lezioni, conflitti e problemi disciplinari; differenze tra individui maschili e femminili nella comunicazione e cooperazione; ruoli, norme e strutture relazionali in gruppi.

Modulo interdisciplinare III

Spazio culturale non alpino e applicazione didattica

Mutamento strutturale, culturale e paesaggistico di spazi culturali, economici e vitali non alpini; transfer di esperienze, elaborazione e applicazione didattica nel settore "Uomo e ambiente".

6 Formazione pratica professionale

Volume di studio: 27 settimane 2 giorni

Indirizzo di studio	1° anno	2° anno	3° anno
Formazione pratica professionale	<p>Formazione pratica professionale I Atelier: orientamento in ambito professionale 4 PC (12 giorni)</p> <p>Formazione pratica professionale II Settimana propedeutica 2 PC (1 settimana)</p> <p>Formazione pratica professionale III Tirocinio: universo dei bambini e ambienti di apprendimento 6 PC (3 settimane)</p> <p>Formazione pratica professionale IV Tirocinio: insegnamento 6 PC (3 settimane)</p>		<p>Formazione pratica professionale V Semestre di pratica professionale con apprendimento di ricerca e riflessione 28 PC (14 settimane)</p> <p>Formazione pratica professionale VI Settimana propedeutica 2 PC (1 settimana)</p> <p>Formazione pratica professionale VII Tirocinio di diploma: autonomia nella quotidianità professionale 6 PC (3 settimane)</p>

Tab. 16. Indirizzo di studio „Formazione pratica professionale“

Competenze

La formazione pratica professionale serve alle studentesse e agli studenti quale luogo di apprendimento per lo sviluppo delle abilità professionali. Confrontandosi con le sfide quotidiane della pratica, le studentesse e gli studenti sperimentano e riflettono sistematicamente sui loro comportamenti ed imparano anche ad agire in modo adeguato alla situazione. Durante la loro formazione pratica professionale sono viepiù attivi nell'intero ambito professionale. Con il trascorrere del tempo assumono maggiore responsabilità per l'impostazione dell'insegnamento e l'accudimento dei bambini, collaborano con i genitori, partecipano alle riunioni di team nei luoghi di tirocinio, curano il contatto con le colleghe e i colleghi di altri gradi scolastici e si fanno un'idea del lavoro con i servizi pubblici.

In questo modo ampliano le loro competenze operative in diversi ambiti: la percezione e l'osservazione di sfaccettature del campo professionale; la programmazione e la strutturazione di situazioni didattiche commisurate ai bambini nell'ottica degli obiettivi prefissati e delle situazioni specifiche; la gestione dell'eterogeneità e la collaborazione con diverse persone di riferimento del campo professionale. Inoltre conoscono le diverse offerte e forme di consulenza e accompagnamento per i bambini e gli insegnanti e sono in grado di formulare i propri bisogni in materia di consulenza.

La costante collaborazione tra docenti, studenti e insegnanti di tirocinio cementa la relazione tra teoria e pratica; essa permette inoltre di mettere in relazione le basi scientifiche con la pratica.

Durante i diversi tirocini le studentesse e gli studenti lavorano in maniera mirata e consapevole sulle competenze operative rilevanti ai fini della professione, le quali sono definite nel manuale delle competenze operative. Documentando nel *portfolio* i propri percorsi formativi e le esperienze, si vincola e si responsabilizza il processo didattico. Inoltre le studentesse e gli studenti conoscono l'importanza del *portfolio* quale strumento di documentazione del processo di apprendimento personale, nonché degli obiettivi raggiunti e delle competenze acquisite.

Contenuti

Formazione pratica professionale I

Atelier: orientamento in ambito professionale

Apprendimento biografico, confronto con immagini, ricordi, visioni di scuola dell'infanzia; trovare la propria collocazione riguardo al cambio di ruolo da studente a insegnante; percepire, osservare e riflettere; il campo professionale con le sue sfaccettature dal punto di vista dell'insegnante; ospitare e assistere; programmare, svolgere e valutare le prime sequenze didattiche.

Formazione pratica professionale II

Settimana propedeutica

Giornata di ospitazione e analisi di condizioni di pratica didattica; preparazione di incarichi di osservazione; pianificazione su basi teoriche di sequenze didattiche.

Formazione pratica professionale III

Tirocinio: universo dei bambini e ambienti di apprendimento

Incontri e interazioni con bambini della scuola dell'infanzia e della scuola elementare; percepire, osservare e riflettere; forme di apprendimento dei bambini nella scuola dell'infanzia e nella scuola; preparazione, svolgimento e riflessione di sequenze didattiche; il campo professionale con le sue sfaccettature nell'ottica dell'insegnante; farsi un'idea dell'organizzazione della scuola dell'infanzia e della scuola elementare.

Formazione pratica professionale IV

Tirocinio: insegnamento

Percezione di diversi presupposti didattici e di diverse esigenze dei bambini; programmazione, attuazione e valutazione dell'insegnamento secondo modelli e principi didattici; ampliamento del repertorio di metodi; applicazione della pratica riflessiva; confronto con l'attività professionale e la propria motivazione per la professione.

Formazione pratica professionale V

Semestre di pratica professionale con apprendimento di ricerca e riflessione

Tirocinio: insegnamento e concetti didattici

Approfondimento di modelli operativi didattici e di modelli di didattica dei livelli; valutazione di prestazioni e competenze individuali dei bambini; forme di apprendimento individualizzato e cooperativo; lavoro con bambini con esigenze particolari; sostegno integrativo; collaborazione con il collegio docenti, con i genitori e con i servizi pubblici. Applicazione della consulenza pratica cooperativa e dell'intervisione quali strumenti per l'operato quotidiano in gruppi di apprendimento accompagnati. Esperienza con l'apprendimento di ricerca e riflessione in ambiti specifici.

Settimane propedeutiche

Giornata di stage e analisi delle condizioni in cui si svolge la pratica pedagogica; programmazione dell'insegnamento su basi teoriche; introduzione all'apprendimento di ricerca e di riflessione; dalla pratica per la pratica; lo strumento della consulenza pratica cooperativa; riflessione sulle casistiche.

Tirocinio nella regione della seconda lingua

Confronto con l'insegnamento e la cultura della scuola nella regione della seconda lingua; pianificazione, attuazione e valutazione delle situazioni di gioco e di apprendimento in collaborazione con l'insegnante di pratica professionale nella lingua seconda. Ampliamento della competenza linguistica nella lingua seconda. Osservazioni e discussioni sull'apprendimento di ricerca e riflessione in ambiti specifici del semestre di pratica professionale.

Formazione pratica professionale VI

Settimana propedeutica

Preparazione individuale del tirocinio di diploma „Autonomia nella quotidianità professionale“.

Formazione pratica professionale VII

Tirocinio di diploma: autonomia nella quotidianità professionale

Impostazione autonoma della vita quotidiana professionale; programmazione, attuazione e riflessione autonoma del tirocinio di diploma.

7

Offerte supplementari

La ASPGR offre al proprio corpo studentesco, al corpo docente, nonché alle altre collaboratrici e agli altri collaboratori corsi facoltativi. Queste offerte supplementari sono regolate in base alle richieste avanzate e rientrano nei canoni usuali delle scuole universitarie professionali svizzere. Vengono per esempio proposti corsi di lingue quale preparazione agli esami prescritti nelle lingue seconde, canto corale, corsi di sport a livello accademico nonché il brevetto I SSS.

Nuoto di salvataggio

SSS brevetto I

Nozioni di base per il salvataggio e interventi d'emergenza; misure immediate atte a salvare la vita; schema ABC e CPR; intervenire con mezzi di salvataggio; generi di soccorso; prese pratiche per il salvataggio e per divincolarsi; immersione; nuoto di traino e di salvataggio.

Lingue

Italiano, francese, inglese, eventualmente tedesco e romancio

Requisiti secondo il *portfolio* europeo delle lingue.

Regolamento relativo alle direttive della CDPE „Applicazione della dichiarazione di BOLOGNA“ nel campo dei percorsi formativi scuola dell'infanzia e scuola elementare

in base a PHG Art. 11 capoverso 2, punti 1 e 5 (BR. 427.200) e alla „Direttive sulla formazione e sugli esami presso l'Alta scuola pedagogica“ (BR. 427.240, art. 10 segg.) emanato dal Consiglio direttivo il 6 luglio 2009 e entrato in vigore il 1. settembre 2009

- Art. 1: I moduli ed i crediti ivi indicati secondo i piani quadro di studio 2007 costituiscono un elemento unitario. Non sono ulteriormente scindibili. Nel caso in cui fossero coinvolti diversi docenti per l'insegnamento di porzioni di un modulo è necessario che questi si accordino su un voto valido per il modulo intero.
La direzione della formazione di base è autorizzata in casi fondati a derogare da detta regola.
- Art. 2: Le parti di un modulo a cui sono state attribuite le valutazioni „superato“, rispettivamente „non superato“ vengono conteggiate sulla base dei voti 5.0, rispettivamente 3.0.
- Art. 3: I moduli che non sono stati frequentati o in cui non sono state soddisfatte le condizioni minime riportano nell'attestato di studio delle studentesse e degli studenti la dizione „non frequentato“, rispettivamente „non superato“ oppure viene indicato il relativo voto insufficiente.
- Art. 4: A partire dall'anno di formazione 2009/2012 i punti di credito per unità formativa riportati nei piani quadro di studio saranno aggiornati nell'appendice del presente regolamento secondo la lista „Assegnazione punti di credito ECTS“.
- Art. 5: Le studentesse e gli studenti che, nei settori disciplinari, hanno conseguito un voto sufficiente in un numero di moduli equivalente a più di due moduli meno della metà dei moduli, non saranno ammessi agli esami finali.
- Art. 6: I voti di diploma vengono calcolati sulla base della media risultante dai voti sufficienti nei moduli di un settore disciplinare.
- Art. 7: Per i settori disciplinari in cui le studentesse e gli studenti sostengono un esame finale il voto di diploma è costituito per il 50% dalla media non arrotondata secondo l'art. 6 e per l'altro 50% dal voto dell'esame finale.
- Art. 8: Il voto di diploma per la Formazione pratica professionale è costituito per il 50% dal voto scolastico del tirocinio di diploma e dal voto della semigiornata di esami.
- Art. 9: Non sono contemplati dal presente regolamento i moduli suddivisi secondo l'art. 1 nonché i moduli non frequentati o non superati secondo l'art.2 che sono risultati prima dell'entrata in vigore del nuovo regolamento.

Coira, 8 luglio 2009

Prorettore e direttore del reparto Formazione di base / peter.voellmy@phgr.ch / tel. diretto 081 354 03 26

Appendice ai piani quadro di studio 2007

Assegnazione di punti credito ECTS

Emanato dal Consiglio direttivo dell'alta scuola ed entrato in vigore il 1. settembre 2009 per i percorsi formative 2009/2012 e successivi

Percorso formativo scuola dell'infanzia

1. anno die formazione	2. anno die formazione	3. anno die formazione	Totale punti ECTS insegnamento e tirocini
Scuola dell'infanzia/scuola e società I, II e III 9 punti	Scuola dell'infanzia/scuola e società IV e V 6 punti		15 punti
Pedagogia I Psicologia pedagogica I Didattica generale I 9 punti	Pedagogia II Psicologia pedagogica II Didattica generale II 9 punti	Didattica generale III 3 punti	21 punti
Prima lingua I 3 punti	Prima lingua II Prima lingua III 6 punti	Prima lingua IV 3 punti	12 punti
	Seconda lingua cantonale 4.5 punti		4.5 punti
Matematica 3 punti			3 punti
	Uomo e ambiente I 3 punti	Uomo e ambiente II 3 punti	6 punti
Educazione figurativa I 3 punti	Educazione figurativa II 3 punti	Educazione figurativa III 1.5 punti	7.5 punti
Attività creative e tecniche I Attività creative e tecniche II 6 punti	Attività creative e tecniche III 3 punti	Attività creative e tecniche IV 3 punti	12 punti
Educazione motoria e sportive I 3 punti	Educazione motoria e sportive II 3 punti		6 punti
Canto e musica I 1.5 punti	Canto e musica II 1.5 punti	Canto e musica III 1.5 punti	6 punti
Insegnamento strumentale I 1.5 punti	Insegnamento strumentale II 1.5 punti	Insegnamento strumentale III 1.5 punti	4.5 punti
Ritmica I 1.5 punti	Ritmica II 3 punti	Ritmica III 1.5 punti	6 punti
	Indirizzo di studio specifico I Indirizzo di studio specifico II 6 punti	Indirizzo di studio specifico III 3 punti	9 punti
Modulo interdisciplinare I Voce / canto e espressione 3 punti	Modulo interdisciplinare II Comunicazione e cooperazione Modulo interdisciplinare III Contesto arte Modulo interdisciplinare IV Ballo e coreografia ciascuno a 3 punti	Modulo interdisciplinare V Sperimentare altri spazi culturali e applicazione didattica 3 punti	15 punti
Settimana di studio „Introduzione agli studi all' ASPGR“ senza punti Settimana di studio „Neve e ghiaccio“ frequenza facoltativa 1.5 punti			0 – 1.5 punti
Formazione pratica professionale I Formazione pratica professionale II Formazione pratica professionale III Formazione pratica professionale IV 18 punti		Formazione pratica professionale V Formazione pratica professionale VI Formazione pratica professionale VII 36 punti	54 punti
Diversi	Progetto del lavoro di diploma senza punti	lavoro di diploma e esami finale 5 punti	5 punti
Totale	61.5 – 63.0	60.0	65.0
			186.5 – 188.0

Chur, 08.07.2009

Prorektor und Abteilungsleiter Grundausbildung / peter.voellmy@phgr.ch / Tel. direkt 081 354 03 26

Appendice ai piani quadro di studio 2007

Assegnazione di punti credito ECTS

Emanato dal Consiglio direttivo dell'alta scuola ed entrato in vigore il 1. settembre 2009 per i percorsi formative 2009/2012 e successivi

Percorso formativo scuola elementare

1. anno die formazione	2. anno die formazione	3. anno die formazione	Totale punti ECTS insegnamento e tirocini
Scuola dell'infanzia/scuola e società I, II e III 9 punti	Scuola dell'infanzia/scuola e società IV e V 6 punti		15 punti
Pedagogia I Psicologia pedagogica I Didattica generale I 9 punti	Pedagogia II Psicologia pedagogica II Didattica generale II 9 punti	Didattica generale III 3 punti	21 punti
Prima lingua I 4.5 punti	Prima lingua II 3 punti	Prima lingua III 3 punti	10.5 punti
Seconda lingua I 3 punti	Seconda lingua II 3 punti Inglese 3 punti		9 punti
Matematica I 3 punti	Matematica II 3 punti	Matematica III 3 punti	9 punti
Uomo e ambiente I 3 punti	Uomo e ambiente II Uomo e ambiente III ciascuno 3 punti		9 punti
Scrittura 1.5 punti			1.5 punti
Educazione figurativa I a 1.5 punti	Educazione figurativa I b Educazione figurativa 1B 4.5 risp. 1.5 punti	Educazione figurativa II 3 punti	9 risp. 3 punti
Attività tessili I a 1.5 punti	Attività tessili I b Attività tessili 1B 4.5 risp. 1.5 punti	Attività tessili II 3 punti	9 risp. 3 punti
Attività creative e tecniche I a 1.5 punti	Attività creative e tecniche I b Attività creative e tecniche 1B 4.5 risp. 1.5 punti	Attività creative e tecniche II 3 punti	9 risp. 3 punti
Educazione motoria e sportiva I a 3 punti	Educazione motoria e sportiva I b Educazione motoria e sportiva 1 B 4.5 risp. 1.5 punti	Educazione motoria e sportiva II 3 punti	9 risp. 3 punti
Canto e musica I a (incl. Insegnamento strumentale) 1.5 punti	Canto e musica I b (incl. Insegnamento strumentale) Canto e musica 1 B 4.5 risp. 1.5 punti	Canto e musica II (incl. Insegnamento strumentale) 3 punti	9 risp. 3 punti
	Indirizzo di studio specifico I Indirizzo di studio specifico II 6 punti	Indirizzo di studio specifico III 3 punti	9 punti
Modulo interdisciplinare I Ritmica e voce 3 punti	Modulo interdisciplinare II Comunicazione e cooperazione 3 punti	Modulo interdisciplinare III Spazio culturale non alpino e applicazione didattica 3 punti	9 punti
Settimana di studio „Introduzione agli studi all' ASPGR“ senza punti Settimana di studio „Neve e ghiaccio“ frequenza facoltativa 1.5 punti			0 – 1.5 punti
Formazione pratica professionale I Formazione pratica professionale II Formazione pratica professionale III Formazione pratica professionale IV 18 punti		Formazione pratica professionale V Formazione pratica professionale VI Formazione pratica professionale VII 36 punti	54 punti
Diversi	Progetto del lavoro di diploma senza punti	lavora di diploma e esami finale 5 punti	5 punti
Totale	61.5 – 63.0	60.0	65.0
			186.5 – 188.0